IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 44.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 14 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La conferenza dell'imperatore

I nostri dispacci da Berlino hanno annunciato che l'imperatore Guglielmo ha tenuto la sera di venerdì scorso, nell'aula di quell'Accademia di guerra, una conferenza, cui assisterono circa 500 ufficiali di tutte le armi, nell'azione comune dell'esercito e della flotta, in connessione colla guerra cino-giapponese.

Ecco ora alcuni particolari sullo svolgimento dell'interessantissimo tema.

L'imperatore, che parlò a memoria per ben due ore, diede prova di conoscere a fondo le condizioni non solo della marina da guerra tedesca ma di tutte le flotte europee, nonchè ch'egli segue attentamente lo svolgimento della guerra cino-giapponese. Tutte le cifre e le caratteristiche delle navi, i dati sulla loro costruzione, il loro scopo, la velocità e l'armamento furono citati e descritti dall'imperatore senza l'aiuto di alcun appunto con grande precisione e chiarezza ed illustrati con modelli speciali.

Le carte dimostrative, e specialmente quelle delle principali vie commerciali, dei porti commerciali e di guerra e le tabelle sul rapporto del tonnellaggio tra le varie marine mercantili e quelle da guerra, chiarivano sino a qual punto le flotte da guerra sieno in grado di difendere la flotta mercantile e le varie vie commerciali.

Dai dati citati dall'imperatore risulta che la Germania viene per tonnellaggio di registro della marina mercantile subito dopo l'Inghilterra; e per tonnellaggio di registro degli incrociatori della marina da guerra soltanto dopo la Danimarca.

L'imperatore dimostrò una sorprendente conoscenza specialmente della costruzione e del compito della marina da guerra francese e russa. Dimostrò poi che nella guerra attuale nell'estremo Oriente il successo dei giapponesi dipenderà dal fatto che erano riusciti ad avere la preponderanza sul mare. A ciò ha contribuito il fatto che i giapponesi disponevano di buoni incrociatori ed avevano un'eccellente direzione ed ottimi equipaggi per cui potevano mascherare le proprie intenzioni, ingannare i chinesi e sorprire i loro piani.

Inoltre la guerra cino-giapponese è molto istruttiva dal lato delle teorie sulla capacità delle navi di tenere il mare, sull'uso delle munizioni e sul modo di rifornirsene. I chinesi devono principalmente al naufragio della loro flotta ossia alle grandi corazzate se, non ostante la deficienza degli equipaggi riuscirono dopo la battaglia navale alla foce del Yalu (nella Corea) a rifugiarsi a Port Arthur ed a Wei-hai-wei.

Come è noto nella battaglia alla foce del Yalu, le torpediniere delle due parti non ottennero alcun successo, i grandi successi ottenuti dalle torpediniere presso Wei-hai-wei, non erano ancora noti al momento in cui l'imperatore tenne la conferenza.

La guerra cino-giappone ha dimostrato — disse l'imperatore — che una vittoria sul mare è molto più decisiva di una battaglia vittoriosa in terra.

Per solito la flotta vinta, nella stessa guerra, diventa inservibile e nelle odierne condizioni, non è possibile rimetterla in assetto.

Soltanto colla preponderanza sul mare, l'esercito di terra è messo in grado di operare senza preoccuparsi delle congiunzioni alle spalle.

Nessun Stato europeo, concluse l'imperatore, potrà in avvenire mantenere durevolmente i suoi eserciti soltanto coi propri mezzi ausiliari; le vie di comunicazione ed i porti devono essere tenuti aperti dalla flotta e protetti.

Da ciò ne ridonda alla marina da guerra un compito molto grave e difficile che per la Germania non può essere risolto che con navi da guerra buone ed in numero sufficiente.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio-Janeiro**, 13. — Un *meeting* di ventimila persone ha plaudito l'arbitrato del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Cleveland, che attribuisce al Brasile il territorio delle Missioni.

(S) **Parigi**, 13. — La seconda spedizione russa in Etiopia è rinviata a tempo indeterminato.

La Missione lassarista in Etiopia sarà aumentata.

(G) **Genova**, 13, ore 14. — E' giunto qui oggi, proveniente dall'Austria, l'arciduca Ranieri, accompagnato dall'augusta sua consorte.

Gli ospiti imperiali viaggiano sotto il nome di conte e contessa di Schoenkirchen.

Londra. — Leggiamo nella *Pall Mall Gazette* :

" La Regina sarà ospite del granduca e della granduchessa di Assia a Darmstadt per alcuni giorni verso la fine di aprile. Sua Maestà vi si incontrerà coll'Imperatore e coll'Imperatrice di Germania, coll'Imperatore e coll'Imperatrice di Russia e col duca e la duchessa di Sassonia Coburgo Gotha.

La Regina lascierà Cimiez verso il 23 aprile e si recherà direttamente da Nizza a Darmstadt per la via Gura-Sempione.

(N) **Berlino**, 13, ore 15.30 — L'imperatore Guglielmo ha ordinato che sulla torre che viene costruita presso Gottinga in onore del principe di Bismarck sia posta una lapide colla scritta: " Al grande Cancelliere — Guglielmo II, 1895. ,,

(N) **Berlino**, 13, ore 16.25 — La *Nord. Allg. Ztg.*, dichiara inventate da sana pianta le pretese rivelazioni del *Matin* circa le presunte idee del l'imperatore Guglielmo sulla crisi presidenziale in Francia. La *Norddeutsche* dice che l'imperatore non si è mai espresso nei circoli intimi in quel senso.

(N) **Pietroburgo**, 13, ore 12 — Si smentisce la notizia che il generale Obrutchev, capo dello Stato maggiore generale, stia per recarsi in Francia. Il suo stato di salute è ritornato soddisfacente.

— Quanto prima arriverà a Pietroburgo l'ambasciata straordinaria chinese, che recasi a felicitare lo Czar pel suo avvenimento al trono.

(N) **Londra**, 13, ore 14.20 — L'ambasciatore francese, signor de Courcel, è leggermente indisposto e costretto a restare nello suo camere.

Il parlamentarismo

Tutti ne parlano ed i più ne dicono male. E' un quarto d'ora nefasto cotesto che il parlamentarismo passa, e non soltanto tra noi, imperocchè i lamenti sono anche maggiori dall'altra parte delle Alpi, dove lo si fa responsabile di tutti i mali che in diversa misura e sotto diversa forma affliggono la società moderna.

Qui in Italia ha testè levato rumore un opuscolo del Sighele, che può dirsi una vivace requisitoria contro il parlamentarismo.

L'egregio Lessona, in un articolo pubblicato nelle nostre colonne, ne ha discorso sotto l'aspetto scientifico, mettendo in rilievo sia specialmente alcune lacune che si riscontrano nello scritto del Sighele e che, nell'interesse della scienza, sarebbe utile che egli colmasse.

Noi collocandoci sopra un terreno più angusto, ma più pratico, ci siamo domandati se per avventura il Sighele non abbia confuso l'Istituto con il cattivo uso che in Italia e fuori d'Italia se ne fa da molto tempo.

Forsechè una macchina, sebbene perfetta nel suo organismo, non può diventare cattiva od anche inservibile se il governo ne è dato a chi non ne conosce il congegno o, conoscendolo ne usa male?

Questo è il vero nodo della questione, che la scienza non risolve, ma che devono risolvere gli uomini di Stato ed i popoli.

Non vi ha dubbio che le popolazioni non abbiano perduto la fiducia, che in passato avevano per il parlamentarismo ed il Sighele facendosi eco di questo sentimento delle masse, non fa fatica che gridare ad alta voce e con la veste dello scienziato ciò che moltissimi andavano ripetendo sommessamente e bonariamente, senza il lusso di sottili disquisizioni e con la scorta del solo buon senso naturale.

Ma di chi la colpa?

Un poco di tutti, ma in grado maggiore del corpo elettorale, che poco si è curato di affidare la delicatissima macchina parlamentare a chi per serietà di carattere, per rettitudine di animo, per coltura di mente e per fermezza di propositi desse garanzia di saperla e volerla bene adoperare.

Nè, come dicevamo prima, il male, che tutti deploriamo, è speciale all'Italia ; desso è male comune a tutti i paesi, che si governano a forma parlamentare, non esclusa, quantunque in misura minore, la stessa Inghilterra.

In Francia ed in Spagna il parlamentarismo ha funzionato peggio ancora che da noi ed ha ripetutamente condotto quei paesi quando alla rivoluzione e quando alla reazione. Ciò che non è accaduto fin qui in Italia, malgrado che anche da questa parte delle Alpi non manchino nè i demagoghi, nè i reazionari.

Ma il merito principale dei minori danni, che ha fatto nell'ordine politico il parlamentarismo italiano, hanno il buon senso tradizionale del nostro popolo e la lealtà inconcussa della Dinastia, che la fortuna d'Italia ha voluta moderatrice suprema dei nostri destini.

E, minore essendo il male, più facile ne diventa la cura.

Essa è essenzialmente e quasi esclusivamente nelle mani degli elettori.

Se questi manderanno a Montecitorio uomini, che vi facciano gli interessi della patria e non quelli del campanile, che li vide nascere o della parte, alla quale appartengono ; che nell'adempimento del loro ufficio portino coscienza e senso del dovere, e non ambizioni malsane od astii personali, avranno fatto il più, che urge, per arrestare il corso di questa malattia perniciosa, che minaccia di incancrenire le nostre istituzioni libere, come le ha incancrenite e ridotte allo effeminato in altri paesi di qua e di là dell'Atlantico.

Il governo, che non potrà non essere il governo dei migliori, data una Camera siffatta, farà il resto.

Terremoti ed imposta di R. M.

S. M. il Re con decreto dell'11 corrente, ha accordato diritto di chiedere una revisione straordinaria di alcuni redditi di ricchezza mobile ai contribuenti dei Comuni colpiti dal terremoto del giorno 16 novembre 1894 e successivi. Il decreto, che pubblichiamo in appresso, è preceduto dalla seguente relazione del ministro delle finanze, on. Boselli :

Sire — La Vostra augusta parola notava, non è guari, come pei disastri del terremoto delle Calabrie e di Messina, accorressero da tutte le parti del Regno gli aiuti cittadini ed in quella sventura desse nuova prova di abnegazione l'Esercito. Sprona dal Vostro generoso esempio la carità privata anche da paesi stranieri, va tuttora aggiungendo soccorso a soccorso, ma le calamità di quelle Provincie fu sì grande, chè al Vostro Governo imponeva il dovere di solleciti provvedimenti in attesa del disegno di legge che esso ha deliberato di proporre al Parlamento.

Furono presi tutti quei provvedimenti di immediato soccorso che nel primo tempo erano necessari ed ai quali non poteva bastare lo slancio della privata beneficenza e fu sospesa nel dicembre decorso la rata allora dovuta sia per l'imposta sui terreni e fabbricati che sulla ricchezza mobile. E già il governo sospese anche la rata che ora si matura rispetto ai fabbricati, non essendo ancora compiuta la constatazione dei danni sofferti. Ma un'altra misura occasionale torna in pari tempo necessaria. Il Vostro Governo considerò che il terremoto in molti casi distrusse, in altri scosse grandemente la fonte del reddito mobiliare di esercenti, e che non sarebbe giusto costringere i contribuenti a pagare per un reddito distrutto ovvero scemato da una calamità così generale e straordinaria ed attendere nel primo caso lo sgravio e la restituzione dalla lentezza dell'ordinario provvedimento, e subire nel secondo le conseguenze di una valutazione induttiva che più non risponde alla verità. Il Decreto, che secondo la deliberazione del Consiglio dei ministri mi onoro di sottoporre alla Vostra Augusta firma, dà modo di compiere una straordinaria revisione di quei redditi e difforisce intanto l'esazione dell'imposta.

Parve così al Vostro Governo che si conciliino le severe esigenze della finanza col dovere della equità e si agevoli al Parlamento il compito di stabilire la via definitiva i modi e la misura in cui lo Stato verrà in aiuto d'una calamità che come nel cuore Vostro magnanimo, ebbe eco dolorosa in tutto il paese.

Articolo 1. — Ai contribuenti privati per redditi incerti e variabili di categoria B e C nei Comuni colpiti dal terremoto del 16 novembre 1894 e giorni successivi, e indicati nell'unito Elenco, firmato d'ordine nostro dal ministro delle finanze, è accordato il diritto di chiedere una revisione straordinaria del reddito di ricchezza mobile agli effetti dello agravio per l'imposta del 1895, senza pregiudizio di quella ordinaria.

Articolo 2. — Tale domanda di revisione coll'indicazione precisa della somma cui si vuol ridotto il reddito, dovrà essere presentata non più tardi del 28 febbraio al sindaco del Comune, che ne rilascerà ricevuta, e dovrà essere spedita dal sindaco immediatamente all'agente colto proprio, informazioni e proposta.

Articolo 3. — Qualora l'agente non creda di accogliere interamente la domanda del contribuente e questi non addivenga a un concordato, l'agente la rinvia entro 5 giorni da quello dell'arrivo e in qual caso non più tardi del 10 marzo colla nota informativa del sindaco e col proprio parere al presidente della Commissione mandamentale o comunale per le imposte dirette dandone avviso al contribuente.

Articolo 4. — Il presidente decide sulla domanda entro 5 giorni dalla data del ricevimento, e rinvia la sua decisione immediatamente all'agente, il quale ne cura la notificazione al contribuente entro 5 giorni dal ricevimento.

Articolo 5. — Contro le decisioni del Presidente possono appellare l'Agente coll'atto di notificazione e il contribuente entro 5 giorni dalla stessa, alla Commissione provinciale composta dell'Intendente di finanza o del segretario capo dell'Intendenza, che la presiede, dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di finanza o di altro ingegnere dello stesso ufficio da lui designato e di un membro della Deputazione provinciale dalla stessa designato.

Articolo 6. — La Commissione decide sugli appelli senza intervento nè dell'agente, nè del contribuente, entro il termine improrogabile di 3 giorni, e la sua decisione, che è definitiva ed inappugnabile, dev'essere notificata al contribuente non più tardi del 10 aprile.

Articolo 7. — Per tutto il corrente mese di febbraio in pendenza del decorrimento del termine di cui all'articolo 1°, rimane sospeso il pagamento della prima rata d'imposta non pagata pel corrente anno

Professori e studenti

Il nostro corrispondente di Torino ci ha mandato ieri un cenno della conferenza che tenne a quell'Università l'on. Bovio.

A noi, che giudicammo con molta equanimità, come sempre, il discorso politico di Napoli e dannammo allora all'on. Bovio meritata lode per la temperanza della parola, duole di non potere oggi tributargli eguale lode.

Se la sostanza della conferenza ci è parsa filosoficamente nebulosa, l'esordio ne è stato una assoluta stonatura. Ne sapremmo usare affermazione più mite, tanto ci è sembrato poco conveniente che un deputato, professore di Università, mentre fervevano disordini universitari, che tutti deploravano, abbia incominciato il suo discorso mandando un saluto agli studenti tumultuanti di Roma e di Napoli.

Ed ancora come può ignorare l'on. Bovio, che è professore, che le Università si chiudono per deliberazione dei Consigli accademici, e che della presente *ingerenza del governo nei funzionamenti della scienza nelle Università*, non ci sono, per fortuna, esempi in Italia ?

Dovvero che con siffatti insegnanti, perpetui solleticatori delle meno alte passioni della gioventù, l'ordine e la disciplina degli studi saranno sempre un mito nei nostri Atenei !

Le elezioni amministrative di Milano

Dopo la battaglia.

(Nostri telegrammi).

La classificazione dei nuovi consiglieri comunali di Milano, per gradazione politica, è la seguente:

42 moderati, cioè: Albasini, Banfi, Bardelli, Boltrami, Canetta, Carnelli, Caronee, Castelbarco-Albani, Comi, Corbetta, De Angeli, De Capitani, De Herra, Della Porta, De Marchi, De Vecchi-Pace, Ferrario, Gabba, Gadda, Gallone, Gatti, Gattinoni, Gavazzi, Giulini, Giussani, Gobbi, Greppi, Lovati Mario, Lovati Pietro, Monzini, Musei Luigi, Negri, Porro, Radice, Sala G., Sala L., Trivulzio, Viganò, Vigoni e Visconti-Venosta.

16 cattolici, cioè: Bertani, Bianchi, Castelbarco Alessandro, Colombo, Combi, Cornaggio, Degli Occhi, Ferrini, Meri, Marsachi, Nava, Pizzali, Ponzio, Pozzi, Rendoli e Gallarati-Scotti (1).

20 democratici-radicali, che sono : Angiolini, Baroni, Barbetta, Bellini, Camona, Carabelli, Castiglioni, Gramizzi, Ingegnoli, Levi, Lesmo, Malnati, Marmont, Panzeri, Pisa, Ronchetti, Rosmini, Rossi Luigi, Salmoiraghi e Travelli.

2 repubblicani, cioè: Antongini e Gasparetti.

Il Consiglio conta nel suo seno 6 senatori (tutti della maggioranza), 4 deputati (2 maggioranza e 2 minoranza) ed 1 ex-deputato (minoranza).

(1) Il Gallarati-Scotti, come da un nostro dispaccio di ieri sera, fu nominato nella riunione dei Presidenti al posto di Alessi radicale, che rimase in minoranza.

I voti espressi sono stati 1,753,882, ossia 38,189 meno di quanti avrebbero dovuto essere se tutti i 28,001 elettori intervenuti alle urne avessero votato 1 *64 nomi*, come la legge ne dava diritto.

I voti espressi si dividono come in appresso :

Candidati moderati-cattolici		886,939
»	radicali-democratici	834,823
»	socialisti puri	32,456

Tenuto conto del *numero totale dei voti espressi* al ha questa media :

Candidati moderati-cattolici	voti	13,859
»	radicali-democratici »	13,045
»	socialisti »	4,136

Tenuto invece conto del *numero dei voti riportati dai candidati eletti* la media si modifica come in appresso :

Lista moderata cattolica,	voti	14,059
»	radicale-democratica	13,040

In sostanza la lista moderata clericale ha avuto una maggioranza di 700 voti sulla lista radicale-socialista.

Non bisogna però perdere di vista che, malgrado il concorso notevole di elettori alle urne, cinci brillano attraverso i peli disordinati del loro mussetto.

Era di corteni maniere e riflessivo, pensato, di non comune coltura; ma tanto avaro di parole quanto prodigo di visite. Monica lo chiamava ora il Frate, ora Luigi il Taciturno.

Si sarebbe detto che dalla madre, inglese, avesse ereditato un profondo sentimento di dignità personale congiunto ad una timidezza melanconica: ma questa imperiosa inglese non era affatto timida e parlava molto. Così capo e abbattuto l'avoro reso il destino.

Nella sua gioventù aveva fatto a Parigi brillanti studi, mostrando molta disposizione per le scienze. Dopo la morte del padre la signora Monfrin, per la quale aveva la massima venerazione e che trattava lui sempre come un fanciullo, gli aveva imposto il assumere la direzione della fabbrica, al che egli aveva piegato sacrificando alla volontà di sua madre i suoi desideri.

Postosi all'opera, divenne in breve abilissimo nella sua nuova occupazione, tanto che i suoi affari prosperarono; ciononostante, benchè non s'aspirasse con altri dicevo sovente a se stesso :

— Eppure, ero nato per altro! —

La signora Brogues, che sembrava incoraggiasse le sue visite, gli faceva sempre la più cordiale accoglienza, ma quella sera benchè gli dovesse esser gratissima per aver salito a piedi un pendio di due chilometri al solo scopo d'informarsi dello stato di sua salute, lo ricevè assai freddamente, non ai dicio alcuna premura di

Le finanze comunali

Le spese obbligatorie.

Compiuto col precedente articolo *(Popolo Romano)* l'esame della parte attiva dei bilanci comunali, proseguo ora ad investigare la parte passiva.

Le spese obbligatorie accennate nei preventivi del 1891 a L. 468,169,495.

La maggiore spesa fu per opere pubbliche, lire 84,040,625; poi vengono gli oneri patrimoniali con L. 71,838,577; terzo la polizia locale e l'igiene con L. 69,283,026; quarto il movimento di capitali con L. 61,478,967; l'istruzione pubblica L. 60,572,860 — l'amministrazione 47,376,879 — la categoria delle spese diverse 40,359,569 — la differenza passiva dei residui 10,740,444 — le beneficenza 9,238,692 — la sicurezza pubblica e giustizia 8,857,142 — il culto 2,492,794.

Nel totale complessivo delle varie voci delle spese obbligatorie, la graduatoria per compartimenti è la seguente:

Viene 1. la Campania per L. 60,158,911 — 2. il Lazio per 49,960,853 — 3. la Lombardia 49,931,767 — 4. il Piemonte 42,128,707 - 5. la Sicilia 38,580,190 — 6. la Toscana 39,118,691 - 7. il Veneto 35,060,756 — 8. l'Emilia 29,719,978 — 9. la Liguria 27,601,755 — 10. le Puglie 25,957,867 — 11. gli Abruzzi e Molise 17,472,357 — 12. le Marche 15,256,675 — 13. le Calabrie 11,871,995 — 14. l'Umbria 8,490,104 — 15. la Sardegna 9,346,358 — 16. la Basilicata 5,839,393.

Sulla somma di L. 466,169,495 erogate per far fronte alle spese obbligatorie, appartengono ai capiluoghi di provincia L. 187,499,750. Fra essi spese più di tutti Roma che impiegò L. 38,967,807, poi Napoli L. 26,730,843, Milano L. 14,660,969, Genova L. 13,872,911.

Oneri patrimoniali.

Per le spese dipendenti dagli oneri patrimoniali hanno i compartimenti questa graduatoria :

1. la Campania con L. 18,979,861 — 2. la Toscana con L. 8,854,700 — 3. il Piemonte L. 4,838,760 — le Puglie 4,104,922 — 5. il Lazio 3,957,982 — la Lombardia L. 3,173,798 — gli Abruzzi e Molise 2,939,454 — la Liguria 2,578,775 — le Marche 2,091,497 — l'Emilia 1,937,251 — la Sardegna 1,676,653 — le Calabrie 1,556,945 — l'Umbria 1,312,375, e ultima la Basilicata con L. 737,680.

I capoluoghi di provincia seguano L. 27,904,619 nella somma totale di L. 61,478,097, portata dalla voce movimento di capitali.

Napoli stanziò per questo titolo L. 14,427,637 — Roma 1,984,629 - Pisa 1,710,000 - Genova 1,949,793.

Spese di amministrazione.

Riguardo alle spese di amministrazione, sulla cui eccessiva somma, allogata nel bilanci, si è sempre alzata la voce, e che dal 1892 al 1891 è andata sempre aumentando, ecco le notizie per ciascuna compartimentale, quali pure come le altre voci di spese in ordine di precedenza.

Viene prima la Lombardia L. 6,010,717 — il Veneto 4,961,944 — la Campania 4,685,777 — l'Emilia 4,474,202 — la Sicilia 4,229,819 — la Toscana 3,555,980 - il Lazio 3,216,256 - la Liguria 2,142,106 - le Puglie 2,041,710 — le Marche 1,904,540 — gli

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato nelle sue recenti adunanze ha dato parere sui seguenti affari :

Progetto dei lavori da eseguire nella stazione di Termini Imerese, della Palermo-Porto Empedocle, occorrenti per il servizio della nuova linea Messina-Catti-Cerda.

Spesa preventivata L. 21,802,93.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori di costruzione del secondo lotto del tronco da Ronta a Borgo San Lorenzo, lungo la Faenza-Firenze, eseguiti dall'impresa Cosentino.

Id. id. di ampliamento e di riordinamento delle officine di Pietrarsa eseguiti dalla impresa Parsi.

Approvazione della nuova contrattuale a carico della Società degli Alti Forni, Fonderie ed acciaierie di Terni pel ritardo da essa frapposto nella fornitura dei ferri occorsi di armamento occorsi pei tronchi Ovada-Campoligure e Polcevera-Mare e nelle stazioni di Asti e di Nizza Monferrato, lungo la Genova-Ovada-Asti.

Id. id. della impresa Volanti per la ritardata esecuzione di piantagioni di siepi lungo la Sondrio-Colico-Chiavenna.

Cronaca

Ancora per poco. — Ieri sera, verso le 7 e mezzo, il conte Ottavio Tasca, che abita in via Nazionale, ricevette una lettera anonima, nella quale gli si diceva che, se non avesse pagato entro la mattina di oggi la somma di 2000 lire, sarebbe stato ucciso.

Il conte Tasca, naturalmente, non ha pagato, ed ha fatto bene.

Per la Società Dante Alighieri. — Il Consiglio centrale della Società Dante Alighieri, nella sua adunanza del 10 corrente, ha deliberato di aprire un concorso a premio per un lavoro originale di carattere storico, letterario o scientifico, che abbia per argomento la vita e le opere di Dante Alighieri.

Il premio consiste in una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Il lavoro dovrà essere inviato alla Società non più tardi del 31 dicembre 1895

Abruzzi e Molise 1,504,448 - La Calabrie 1,266 928 - La Sardegna 1,156,732 — P'Uniteria 1,011,922 —la Basilicata L. 621,831.

La somma di 27,276,679 erogata in tutto il Regno per spese di amministrazione fu assorbita per L. 14,953,155 dai sessantanove comuni capoluoghi di provincia e più di tutti spese Roma L. 1,973,011 — Napoli L. 1,960,010 — Milano 1,251,561 — Genova 1,100,087.

Polizia e igiene.

Una categoria di passività che pure è andata sempre crescendo è quella per le spese dipendenti dalla polizia locale ed igiene.

La Campania L. 4,467,970 — Lombardia 8,171,947 — Sicilia 7,016,237 — Piemonte 6,154,936 — Veneto 5,610,653 — Toscana 5,226,729 - Puglie 5,063,445 — Emilia 3,962,114 — Lazio 3,095,994 — Liguria 3,426,805 — Abruzzi e Molise 2,741,909 — Calabria 2,045,560 — Marche 1,637,195 — Umbria 1,661,079 — Sardegna 1,018,743 — Basilicata 773,837.

In tutto il Regno, come sopra ho accennato, fu impiegata, per polizia locale ed igiene, la somma di L. 66,389,090.

I capoluoghi di Provincia ne presero L. [illegible] 11 e fra essi la di più pesante Roma che ne ebbe ire 8,334,772 — Milano 2,841,622 — Napoli 2,775,111 Torino 2,059,072.

Pubblica sicurezza e giustizia.

Riguardo alle spese di, pubblica sicurezza e giustizia viene prima la Sicilia con L. 1,533,272 — Campania 1,054,711 — Lombardia 853,726 — Lazio 790,884 — Piemonte 763,884 — Veneto 674,152 Toscana 610,063 — Emilia 583,925 — Liguria 411,650 — Abruzzi e Molise 334,433 — Puglie 326,622 — Calabrie 267,507 — Sardegna 212,682 — Marche 203,680 — Umbria 130,905 — Basilicata 108,044.

Pagli 8,857,142 di lire necessari nei bilanci per queste finalità spesa, furono erogate per i capoluoghi di provincia L. 3,902,478. Prime viene Napoli con L. 564,045, poi Roma 552,891 — Milano 305,547 — Torino 246,284.

Opere pubbliche.

La spesa più forte di tutte le altre sostenuta dai Comuni nel 1891, fu quella originata dalle opere pubbliche, e così divisa fra i compartimenti.

Il Lazio L. 10,899,077 — Piemonte 8,040,132 — Veneto 7,779,725 — Toscana 7,568,996 — Sicilia 6,881,667 - Campania 6,703,470 - Lombardia 6,324,576 — Liguria 4,260,921 — Emilia 5,681,704 — Puglie 4,352,558 — Abruzzi e Molise 3,868,114 — Marche 2,539,838 - Calabrie 2,429,282 — Umbria 2,150,209 Sardegna 1,376,296 — Basilicata 1,066,987.

Della cospicua somma di L. 84,040,625 impiegata per opere pubbliche, i capoluoghi di provincia se ebbero una buona parte certo assorbirono L. 25,722,472. Roma ne erogò 7,999,276 — Firenze 2,767,201 — Genova 2,670,880 — Milano 2,841,832.

Istruzione.

Altra voce di spesa pure importante fu quella per la istruzione pubblica e per cui : la Sicilia spese L. 5,182,468 — Piemonte 4,027,567 — Veneto 3,869,592 — Sicilia 3,354,077 — Emilia 3,868,397 — Toscana 4,769,984 — Campania 4,629,708 — Puglie 3,704,950 — Lazio 3,206,196 — Liguria 3,189,269 — Abruzzi e Molise 1,876,356 — Calabrie 1,547,266 — Marche 1,845,033 — Umbria 1,355,573 — Sardegna 1,112,501 — Basilicata 718,701.

I capoluoghi di provincia, sulla complessiva somma di L. 60,879,860 inscritta nei bilanci per la pubblica istruzione, ne spesero L. 18,446,344. Prima viene Milano che impiegò L. 2,941,832 — Roma 1,883,990 — Torino 1,522,442 — Genova 1,452,302.

Per le spese di culto viene prima la Sicilia che dà L. 508,931, poi la Campania 384,218 — Puglie 327,084 — Veneto 286,653 — Piemonte 253,396 — Abruzzi e Molise 161,576 — Puglie 90,726 — Calabrie 89,217 — Liguria 73,774 — Toscana 68,437 — Emilia 58,437 — Lazio 50,735 — Marche 46,809 — Basilicata 39,000 — Sardegna 28,405 — Umbria 22,507.

Culto e beneficenza.

Dalla complessiva somma di L. 2,492,794 stanziata per spese di culto, i Capoluoghi di provincia spesero L. 419,597. Primo viene Palermo con 95,695 — secondo Napoli con 104,816 — Genova con 37,897 — Messina con 19,097.

In ordine alle spese di beneficenza la graduatoria dei compartimenti è la seguente :

La Toscana L. 2,049,050 — Sicilia 1,197,975 — Veneti 1,180,644 — Emilia 950,287 — Lombardia 840,396 — Puglie 684,962 — Piemonte 677,903 — Campania 441,313 — Marche 330,731 — Calabrie 273,193 — Abruzzi e Molise 261,016 — Umbria 244,746 — Liguria 241,891 — Basilicata 159,836 — Sardegna 36,332 — Lazio 40,419.

I Capoluoghi di Provincia, sul totale della somma di L. 9,238,692, stanziata per opere di beneficenza, erogarono 2,136,615. La prima Firenze per lire 564,413 — Venezia 148,650 — Pisa 111,250 — Palermo 109,295.

Omette la classificazione graduatoria regionale delle somme inscritte per spese diverse e per differenza passiva dei residui, come quelle che non danno una specifica designazione di pubblici servizi.

Osservo solo che delle complessive somma di lire 40,351,569, inscritta sotto la voce di spese diverse, i Capoluoghi di Provincia impiegarono lire 17,374,963.

Occupa il primo posto Genova L. 2,303,648 — Palermo 1,538,514 — Milano 1,468,906 — Firenze 1,230,994.

Al prossimo ed ultimo articolo l'esame delle spese facoltative. *E. Nuti.*

Per l'industria nazionale

E' un fatto, che meritre, eventurtamente, in Italia si è tanto prodivi ad appassionarci ai pettegolezzi e agli scandali, e ci si allarma al menomo inasresso, sempre a torto e gen eraito, quasi nessuno si dà premura di additare quei fatti che tornano a nostro onore e che possono formare giusto titolo d'orgoglio e ragione di conforto pel nostro.

Ora di questi fatti vogliamo accennarne due, che tornano a speciale elogio dell' Amministrazione della regia marina.

A sei ore soltanto dalla capitale, a Pozzuoli, prospera ora uno Stabilimento meccanico-industriale di primissimo ordine, dove trovano lavoro, sotto ufficiali della nostra marina, più di 6000 operai italiani, per essendo stranieri i capitali impiegativi. Alludiamo al grandioso cantiere Armstrong, dove si fabbricano istrumenti per l'industria e forse gli istrumenti di guerra a difesa della integrità nazionale.

In questi giorni la Casa Armstrong, abbisognando di un buon numero di cannoni, da fornire alle Repubbliche Sud-Americane e non avendone pronti nelle sue famose officine di Warwich su Tyne, chiese all'Amministrazione della nostra marina di cedere in Inghilterra parte di quelli, che per legge, è tenuta a mantenere come *stock* sempre a nostra disposizione.

L'Amministrazione italiana, gelosa degli interessi tecnici e finanziari dimostrò attualmente sul cuibeanno di artiglieria, concesse la richiesta autorizzazione, subordinata però a due condizioni che tornano a profitto delle finanze e del prestigio nazionale. La 1ª che la spesa storti la marca di fabbrica italiana; 2a che pei nuovi cannoni da rimpiazzare e alla cui costruzione si metterà subito mano, siano adoperati esclusivamente l'eccellente materiale delle acciaierie di Terni.

Da ciò deriva un doppio vantaggio; di far conoscere all'estero l'eccellenza della industria italiana, certamente destinata a fare concorrenza forestiera, nella costruzione dei più perfetti e potenti mezzi di guerra; di far adoperare, per obbligo contrattuale, nelle nostre officine private, il materiale italiano, anche quando costi il 10 0[illegible] di quello che la fabbrica di Pozzuoli importa dall'Inghilterra.

L'altro fatto che pure vogliamo citare *honoris causa* per la nostra Marina è di avere ottenuto le stesse favorevoli condizioni pei nostri materiali e per le esportazioni dalla casa tedesca Schwerkopf, la quale ha da tempo impiantato a Venezia un cospicuo stirifizio, con annesso stirifizio, che un buon decimo degli italiani non ea nemmano che esistano.

Nevi e freddi del gennaio 1895

E' superfino ripetere le notizie dei danni cagionati dalla grande quantità di neve caduta nelle scorse gennaio; giova però notare che alcune nevicate sono state seguite da temporali e grandini, meteore queste molto insolite per la stagione nella nostra regione del Piemonte.

A codesti sconcerti atmosferici si congiunsero pure dei lievi movimenti del suolo, ed altrove uragani, burrasche di mare e venti impetuosi. L'altezza della neve in alcune stazioni salì sinanche da 1500 a 2500 metri supera quella della grande nevicata del 1888.

Riportiamo intanto i valori dell'altezza della neve non fina ed il minimo grado di freddo notati in alcune stazioni,

STAZIONI	*Altezza neve* in centimetri	*Temp. minima* centigrada
Bellino	61	— 11,2
Milano	52	— 7,9
Aosta	69	— 9,2
Sondrio	69	— 10,8
Torino (Valdocco)	85	— 11,9
Sacra S. Michele	85	— 11,4
Mede (Pavia)	67	— 8,5
Moncalieri	85	— 12,0
Oropa (Biella)	95	— 15,5
Bormio-Bagni	97	— 14,0
Vabbia (Busnila)	97	— 11,0
Vignale Monferrato	100	— 8,1
Gropello (Pavia)	102	— 7,5
Pellegrino (Parma)	104	— 7,0
Palione (Biella)	105	— 9,0
Varese (Milano)	135	— 8,2
Varese S. Bernardo	138	— 27,0
Saluzzo	150	— 7,0
Serrada Trentino	158	— 8,2
Mottarone (Novara)	178	— 13,9
Semplone-Ospizio	180	— 22,0
Collina (Udine)	193	— 11,0
Bardonecchia	217	— 17,0
Cerisola	234	— 14,0
Sauris (Udine)	236	— 15,0
Feis (Trentino)	245	— 16,2
Limone (Cuneo)	245	— 13,3
Stelvio (Valtellina)	257	— 20,1
Piccolo S. Bernardo	268	— 25,0

Dall'Osservatorio di Moncalieri
11 febbraio 1895.

Il Direttore
S. Tavani.

Notte bibliografiche

La Giustizia Penale. — Si è da pochi giorni iniziata la pubblicazione di un nuovo periodico giuridico " La Giustizia Penale. „ Suo scopo principale è quello di riportare con la massima sollecitudine (non più tardi del mese successivo a quello in cui furono pubblicate) tutte le sentenze della Suprema Magistratura, annotate le importanti, nel massimario di altre. L'abbonamento annuo è di lire 10 ; semestrale L. 6 — un numero separato di centesimi 50. Dires. e Ammin. Corso Vitt. Eman. 376 p. 3°.

Il distidio fra il genio religioso latino e quello slavo è un opuscolo scritto da *Una cattolica russa*, per gettar luce sulla questione, ora assai discussa, della riunione delle chiese orientali al centro latino. Non pubblichiamo indovinerà facilmente chi sia *Una cattolica russa*, poichè in Italia vi è una signora soltanto, appartenente a quella nazione, che si occupa di questioni religiose e sociali.

L'opuscolo che è di grande attualità e contiene dati importantissimi sulla religione, com'è intesa in Russia, sull'ordinamento dell'impero, e sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa ortodossa, si vende al prezzo di 50 cent. alle librerie Loescher e Treves al Corso, a beneficio dei poveri contadini di Sambuci.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 febbraio contiene:

Decreto che approva il regolamento per la riscossione della tassa sugli esercenti il commercio girovago e temporaneo nella città di Roma — Decreto che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Ameiia - Decreto che colloca l'Amministrazione del consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Mezzano (Avellino) e nomina un Commissario straordinario - Consolato d'Italia in Rosario di Santa Fè, durante il quarto trimestre 1894 - Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione metrica e saggio.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo Nostro servizio)

Macerata, 12 (p. c.) — Il processo a carico dei 16 imputati della Banca di Fermo per bancarotta, appropriazioni indebite e truffe, sarà svolto al nostro tribunale quanto prima.

Tra i difensori vi sarà il senatore Pessina, e per la parte civile figurerà l'on. Tommaso Villa. Si dice che il collegio della difesa sollevera la questione che la causa debba essere di competenza delle Assise.

Firenze, 12 (p. c.) — Al Comitato delle patronesse costituitosi per raccogliere offerte a favore dei feriti nella battaglia di Coatit e Senafé, S. A. R. il Principe di Napoli ha fatto pervenire la propria oblazione di L. 150.

— Nel vicino paese di S. Severino il pregiudicato Silvestro Lapini ha ucciso in un impeto di collera per questioni di famiglia il padre e la madre. Il parricida si è reso latitante.

— Questa sera S. A. R. il Principe di Napoli dà un altro pranzo alle signore e signori della nostra aristocrazia.

Firenze, 13, ore 19.30. — Stasera secondo le costituzioni del nostro concittadino B. Ippolito Galantini nella chiesa della Congregazione, ebbe luogo la tradizionale cena imbandita a cento poveri vecchi. Il modesto banchetto è riuscito commovente.

Ancona, 12 (p. c.) — Il prof. Enrico Panzacchi ha consentito di tenere a giorni, al nostro teatro delle Muse, il discorso per la solenne commemorazione dell'illustre pittore Podesti.

Per ordine dell'assessore comunale per l'istruzione, oggi in tutte le scuole comunali a cura degli insegnanti venne commemorato il compianto artista concittadino.

Sabato prossimo nel nostro Duomo verrà celebrata una messa funebre solenne in di lui memoria, e verrà recitata un'orazione necrologica da monsignor Giamagli.

Lodi, 12 (p. c.) — A San Colombano al Lambro l'istituzione di un corpo di guardie municipali ha provocato una sommossa che venne prontamente in data dal delegato Ferrari che giunse da Lodi con buon numero di carabinieri.

Ancona, 13, ore 11,30. — E' giunto nel nostro porto il vapore inglese *Bohemia*, proveniente da Calcutta, si constatò verificato nella traversata un caso di vaiuolo nero, susseguito da morte, la nostra capitaneria di porto ingiunse, per concedere la libera pratica, che si fossero fatti vaccinare i 57 uomini dell'equipaggio.

Non avendo il capitano creduto di aderire, il *Bohemia* venne fatto ieri sera immediatamente salpare, per ritornare a Calcutta.

Firenze, 13, ore 16,20. — Oggi nella sala del palazzo Ginori, fu tenuta una pubblica elettissima il prof. Alberto Escher, valentissimo scienziato, la tenuta una dotta ed applaudita conferenza intorno alla fisica sperimentale dopo Galileo.

Cagliari, 13, ore 22,20. — Ieri il prefetto, comm. Sessino, visitò minutamente le cliniche universitarie.

— Ieri sera i professori dell' Università offrirono una pergamena e le insegne di ufficiale della Corona d'Italia (grado al quale fu testè nominato) al rettore prof. Fenaglio.

La cerimonia, in casa del rettore, riuscì bellissima. Parlò il senatore Semo, preside anziano.

Rispose il Rettore.

Ieri sera votazione delle cariche delle Società dei cultori delle scienze mediche e naturali riunitorno presidente Gusseni, professore di clinica oste-

trica, e vice-presidenti il prof. Serra e Leggo, romano, professore di anatomia.

Brescia, 13, ore 11,30 — L'ufficiale postale del Comune di Maerba è irresperibile.

Si parla di suicidio o di suicidio.

— Ieri a Lonato vi fu un grande incendio. I danni si calcolano a 15,000 lire.

— Questa mattina qui ancora nevica.

— Oggi, alle nostre Assise, è incominciato il processo contro Barufaldi Giuseppe, imputato di peculato e di falso ; i capi d'accusa sono 17, i testimoni 100.

Si prevede che durerà una quindicina di giorni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 14 Febbraio 1895 - S. Valentino.
Leva il sole alle ore 7,13 m. - Tramonta alle 5,38 s.
Leva la luna alle ore 8,21 s. - Tramonta alle 8,26 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 febbraio 1895.

Europa, pressione irregolare, sensibilmente alta Francia, alquanto bassa nella Italia. Parigi 766; Europa 761; Lesina 751. Italia 24 ore: barometro lievemente disceso Sicilia, stazionario sotto ad ovtri mili. Nord, qualche leggera nevicata Vemilia, Veneto e Toscana, qualche pioggerella Centro ed Sud ; greco forte alto Adriatico.

Temperatura alquanto diminuita in generale.

Stamane cielo qua e là nuvoloso sull'alta continente, sereno Nordovest, poco nuvoloso sereno Sardegna, - nuvoloso sebbene Mono Centro Sud ; venti freschi specialmente quarto quadrante.

Barometro 733 a 734 medio versante tirrenico e medio Adriatico, 731 estremo Sud.

Mare mosso.

Probabilità : venti freschi abbastanza forti quarto quadrante, cielo vario Sud.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 13 febbraio 1895.

Temperatura dell'aria : max. 13,4 Minim. 6,8
a metri 1,50 sopra il suolo : osservata a ore 15 13,1
Temp. del suolo osservata : m. 0,0 (m. 0,50) m. 0,40 m. 0,60
ad ore 21 alla profondità di : 12,5 9,8 9,0 9,7

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Mostre e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borghese (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Bonconvagni - Lovatelli (palazzo Boncompagni, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Galerie (erazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Museo Kircheriano (via della Lungara 19) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Museo artistico industriale (via Cappo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 9 alle 16.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compresa la Cappella Sistina) - Capitolini - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabularie e terme Capitoline (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulle Via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 8 alle 17.

Terme di Caracalla (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Musco alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo dalle 10 alle 15 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus presso la Porta Maggiore - dalle ore 10 alle 15 - Ingresso centesimi 25.

Ville Borghese, dalle 12 al tramonto - Colimontana, già Mattei (Monte Celio via Claudia Mariscila 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arte - Grafie & Industrie), 28 Piazza di Spagna. Aperta, dalle 10 alle 16. Ingresso libero. Tram Piazza Venezia.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi - Cancelleria) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sant'Andrea della Valle dalle 9 alle 15 - Vaticana - Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 febbraio 1895.
Nati 36 compreso 3 nati morti
Morti 20 dei quali 12 minori e 1 anni

morti

Meloni Teresa fu Giuseppe, Montoggio, 60, ved.
Mancini Giuseppa fu Maurizio, Volterra, 68, coniug.
Campani Adele fu Pietro, Roma, 35, id.
Trodrizzi Annunziata, fu Luigi Pesaro, 87, id.
Peretti Gigia fu Vittorio, Roma, 11
Meogenier Giuseppe, 63 coniug.
Balinzi Salvatore di Sabatino, Aquila, 54, id.
Valentini Delinda fu Nicola, Velletri, 46, coniug.
Ciavattini Anna fu Lorenzo, Roma, 64, id.
Maggioli Manfredo fu Leone, 36, id.
Sabbati Faustino fu Pietro, Roma, 63, celibe
Gabrielli Carlo fu Giovanni, Roma, 38, coniug.
Paolucci Gaetano di Ravenna, Comunità, 19, celibe
Cinoca Francesco di Savoia, Fresa, 75, ved.
Dionisi Luigi fu Girolamo, Padula, 40, coniug.
Di Lorenzo Angelo fu Giuseppe, Sepino, 60, id.
Ottaviani Decio fu Giuseppe, Macerata, 60, coniug.
Montanaro Domenico Antonio, Summaviva, 42, celibe.
Mauceri Angelo Pasquale, Catania, 25, id.
Clementi Michele fu Pietro, Arcinazzo, 60, id.
Lombardi Ralilla di Pietro, Castelica, 12
Salvati Augusto fu Michele, Roma, 36, celibe
Mascili Romualdo di Felice, 34, 8
Bonanni Mariano fu Settimio, id.
Broccolichi Anna di Luigi, Città di Castello, 44, nubile
Clatti Caterina fu Mario, Civita Castellana, 56, coniug.
Gianni Giuseppe fu Antonio, Ravenna, 63
Ennari Pietro, Amatrice, 60
De Angelis Anastasia fu Antonio, Subiaco, 35, coniug.
Sabbati Pasquale fu Pasquale, Montorio, 69, coniug.
Quaglieri Costantino di Domenico, Roma, 25, celibe
Difabbi Antonio di Pasquale, Cappadocia, 60, coniug.
Bacciella Pacifico di Antonio, Terlia, 2, celibe
Ferrarini Dionisio di Paolo, Roma, 15, nubile

MATRIMONI dell'11 FEBBRAIO.

Fasetti Felice, uff. R. E., con Bouvier Augusta
Santilli Gaetano, marattore, con Bovegli Adele
Francesi Alessandro, pittore, con Rabez Concetta
Zanolla Sante, vignarolo, con Filesi Elvira
Gilliussi Vincenzo, uff. R. E., con Martore Agnese
Di Marco Agostino, studente, con Damiani Maria
Calvano Paso, negoziante, con Tedeschi sole Silvia
Rongoni Carlo, vignarolo, con Canali Anna

Rebus-Monoverbo

SPa

A. G.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
ASTI-ETA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Terranuova (Sicilia). - Offerta di ventesimo sul prezzo di 81,156 61 lira per terre scarse per 15 luminazione della città. - Il 26 corrente.

Municipio di Sant'Ambrogio. - Ieri, nella somma di L. 26000 per appalto dazio farine - Fatali 28 corrente.

Municipio di Modica. - Lavori strada stretto Consolo e opposta alvo comunale per la somma di L. 187,000 - Il 4 marzo.

Comune di Sortano Cilento - Vendita di bosco, bosco quercia - Prezzo L. 3855 - Il 20 febbraio.

Prefettura di Sondrio. - Opere e provviste per manutenzione di tronco strada Nazionale n. 38 dello Stelvio per lire 40,347 54 - Il 28 corrente.

Comune. - Fitto di notai nel comune di Pietragalla (Potenza) prossimo domande entro marzo al Consiglio notarile di Potenza.

Teatri ed Arte

Lirica. — All'Alhambra di Milano ebbero lieto successo le scene liriche in un atto, poesia e musica del M. Andrea Perrotio : *L'amore di un Angelo*, ispirato dal poema omonimo di T. Moore.

Vi furono parecchi applausi e chiamate, ma il maestro non comparve al proscenio, avendo lasciato il teatro.

Drammatica. — Accoglienza freddissima ebbe al Filodrammatici di Milano la nuova *pochade* di Moor: *Il Mangiavetro.*

I quattro lunghi atti, molecioli e senza festività di dialogo, non riescirono ad intenessare e divertire il pubblico indifferente.

— Al teatro francese a Parigi la nuova commedia di Lemaitre: *Pardon*, non ebbe che un cosi detto successo di stima.

— Al teatro del Châtelet ha avuto lungo con disservato successo la *reprise* del *Don Quichotte*, produzione spettacolosa di Vittoriano Sardou.

L'autore l'ha alquanto modificata e ridotta dalla prima edizione, data al Gymnase 35 anni fa.

Arte. — I giurì del concorso per il monumento a Watteau da erigersi nel giardino del Luxembourgo a Parigi ha scelto il progetto dello scultore Gangnié, in collaborazione coll'architetto Henri Guillaume.

I critici in generale disapprovano la scelta.

Varie. Un *abate* dello Czar Nicolò II stabilisce che una somma annuale di 50,000 rubli venga erogata in favore degli scienziati, dei letterati e dei pubblicisti indigenti.

Necrologio. — E' morto Jean Portaëls, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bruxelles e uno dei pittori più distinti della vecchia scuola belga. Aveva fatto molti viaggi in Italia, in Egitto e in Ungheria, dove aveva attinto numerosi soggetti per i suoi quadri di genere. Era anche distinto ritrattista.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un legato principesco.

E' quello di tutto il suo patrimonio ascendente a 3 milioni di fiorini, lasciato dal signor Giuseppe Treitl alla Accademia delle Scienze di Vienna.

Questo nome strano, che si trova per la seconda volta in questo scorcio di novità, è un nome assai generoso per la scienza senza mai avere avuto nulla di comune con essa, è morto a ottantas'anno.

Era un grande negoziante di chincaglierie, ma nessuno supponeva che possedesse un patrimonio così grande.

Treitl, nei suoi ultimi anni visse semplicemente nella solitudine come un povero mendicante o ripreso. Abitava un quarto piano in una casa di sua proprietà.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione,

Ieri alla Corte di Cassazione fu discusso il reclamo presentato dal capitano Romani contro la sentenza della Corte di Appello di Genova che lo condannava a 14 mesi di reclusione per spionaggio.

Presiedeva il comm. De Cesare — relatore Petrilli — P. M. Marsillo — difensore Avv. Camua.

La Corte ha annullato il ricorso, annullando la sentenza e rinviando il processo alla Sezione di accusa della Corte di appello di Genova per un nuovo dibattimento alla Corte di Assise della stessa città.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado
— massimo: 12,7 — minimo: 6,8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale si riunirà in sessione straordinaria pel giorno 18 corr. alle ore 8 pom.

Annunziamo già che S. M. il Re, di *moto proprio*, aveva concesso una onorificenza al senatore Barbavara, presidente della Deputazione provinciale di Roma, per gli ottimi risultati conseguiti nell'amministrazione della Provincia.

Ora gira voce, secondo alcuni, su proposta del ministro dell'interno, sono stati nominati:

Commendatore della Corona d'Italia l'on. Tommaso Villani, presidente del Consiglio stesso.

Ufficiali dell'ordine id. id. i signori : cav. Ippasantini, conte Colani, cav. Tonassi Giulio, cav. Fasserini, cav. Gregori, membri della Deputazione provinciale, e i signori consiglieri provinciali avv. Giuliani ed avv. Clemenzi.

Cavalieri Mauriziani i signori: cav. Maggi, avv. Galloni, avv. Aureli, avv. G. Guglielmi, comm. Desideri, conte Ludovico Principe D. Felice Borghese, membri della Deputazione provinciale.

Le speciali distinzioni delle quali S. M. il Re ed il ministro dell'interno hanno voluto insignire i componenti tutti della nostra Deputazione provinciale, torna a grande onore dell'Amministrazione della nostra Provincia.

Provedimenti amministrativi. — In seguito alle sottrazioni verificatesi da parte dell'impiegato municipale signor Montelli, addetto alla ragioneria municipale, sappiamo che ad iniziativa dell'assessore della ragioneria, comm. Bonelli, saranno adottati provvedimenti per i quali, pur tendenti ottenere un controllo più accurato e certo sugli introiti del Comune, si evitarà per lo avvenire il ripetersi di casi simili a quello.

I matti nel lavoro del Manicomio —

Annunziammo già che la Deputazione provinciale aveva deliberato che i lavori di demolizione del fabbricato alla Longara e quelli di adattamento e di nuove costruzioni pel Manicomio al Ghiandone — per cui è stato acquistato uno stabile confinante — saranno diretti dal sig. Francesco Peroni — fossero fatti direttamente in economia, per economizzare la più sollecita e più perfetta esecuzione col maggiore risparmio.

Ora sappiamo che la Deputazione ha deliberato di valersi nei lavori suddetti dell'opera dei malati tranquilli, non tanto però per motivi di economia, quanto perchè un tale provvedimento riuscirà di sollievo agli infelici, sono stati presi dall'Amministrazione tutte le misure di precauzione onde non abbiano a verificarsi inconvenienti.

Così, ad esempio, essi vengono prescelti, sotto la propria responsabilità, dalla stessa direzione sanitaria, che ne ha la sorveglianza continua: e tanto alla costruzione che alle ricostruzioni si è associata anche la vigilanza di esperti appositamente assegnati dall'ufficio municipale dello Ispettorato edilizio.

La direzione e la esecuzione dei lavori rimangono interamente affidate all'ufficio tecnico della Provincia; ma la Deputazione, riconoscendone la speciale importanza, ha deliberato che i relativi progetti siano sottoposti al giudizio preventivo di architetti, già sperimentati e particolarmente competenti in siffatte opere.

Ospedali di Roma. — Negli esami per il concorso al posto di aggiunto di chirurgia negli ospedali di Roma, dati nei giorni 11 e 13 del corrente mese, sono stati eletti, fra i moltissimi concorrenti, i seguenti 15 giovani con questa scala di merito:

Fiori Telesforo, Marchetti Guido, Carra Vincenzo, Rossi Lamberto, De Benedictis Onorio, Tosi Giuseppe, Serra Saturnio, Rosa Umberto, Borromeo Pietro, Recchi Vincenzo, Falcetti Luigi, Agostini Achille, De Vecchis Luigi, Serratrice Roberto, Dindicodarno Vincenzo.

La Commissione esaminatrice (composta dei primari on. Vincenzo Montenovesi e Paolo Emilio Cappelo e del dottori Quattrocelocchi, Pietro e Francesco Spadaro. Presiedeva il prof. Achille Ballori.

Il Eldorado. — Iersera il Circolo enecilo offriva alla stampa ed agli esercitori una bicchierata all'Eldorado. Fu una riunione simpatica e cordiale.

Oggi alle 14 inaugurazione della Sera.

Per Francesco Podesti. — All'Accademia di San Luca sono pervenuti i seguenti dispacci :

" Presidente Accademia S. Luca — Roma.

" Accademia Belle Arti Milano rimpiange perdita illustre suo socio onorario Francesco Podesti e prega vostra signoria rappresentarla ai funerali.

" *Emilio Visconti-Venosta* presidente. „

(*Da Napoli*) " Con viva sentimento di dolore apprendo la perdita decano glorioso artisti italiani. Accogliete fra i vostri anche il mio nome per le lagrime che verseranno. — *Morelli.* „

(*Da Napoli*) " Rinnitisi componenti questa Reale Istituto Belle Arti solenne adunanza, professori Morelli commemorarono illustre compianto Francesco Podesti rilevando importante parte Lui presa svolgimento artistico moderno. — Pres. *Filippo Palizzi.* „

Il principe Rospoli ha poi invitato al funerale, secondo la proposta del cons. Settimi — il seguente telegramma:

" Roma, che con legittimo orgoglio capitò sua gloria per moltissimi anni e vide svolgersi il genio di Francesco Podesti pittore insigne, ora per la sorte di Lui si associa al lutto della città nobilissima, che ha la gloria di avergli dato i natali „.

E il signor Pergolesi, assessore di quella città, rispondeva così:

Le condoglianze ed il saluto di Roma che sceglie ad imperituro ospizio gli splendori della sua gloria il genio del nostro illustre concittadino, ci commuovono e confortano. Ancona ringrazia e si sente da nuovo vincolo stretta di più vivo affetto all'eterna città.

Il collegio degli avvocati. — Il collegio degli avvocati di Roma è convocato in adunanza generale ordinaria nell'aula della Corte di appello per il giorno 17 corr. alle ore 12 allo scopo di esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Bancarotta morale e finanziario dell'anno 1894.
2. Elezione a scrutinio segreto di otto consiglieri in sostituzione agli uscenti di carico.
3. Discussione e votazione del bilancio consuntivo dell'anno 1894.
4. Discussione e votazione del bilancio preventivo dell'anno 1895.

Compito di far parte del Consiglio gli avvocati: Antonelli, Arnaldi, Arcangeli, Bellini, Lupacchioli, Meucci, Paolucci, Santucci e Palomba.

Banco Economico — Essendo stato eletto a vice-presidente S. E. il ministro Ferraris, questi ha diretta al presidente Duca Castani una gentile lettera di ringraziamento nella quale dice che egli, modesto gregario tra tante illustri persone, fu eletto presidente onorario singolarmente preziosa per l'alto scopo che il sodalizio si propone, non ha altro titolo presso i soci che l'amore per la patria da lui sempre nutrito per la nostra *gloriosa* Roma.

Scrivani e straordinari — Iersera, alla Associazione Romana, si riunirono gli scrivani di ruolo e gli impiegati straordinari del Ministero delle poste e dei telegrafi per discutere sulle loro condizioni. L'adunanza riuscì numerosa. Venne affermata la maggiore solidarietà fra gli impiegati delle due categorie, e fu nominata una Commissione che dovrà esporre al Ministro i voti formulati nell'assemblea stessa.

Pel 25° anniversario. — Il Consiglio direttivo della Società fra reduci dalle patrie battaglie, dopo di avere stabilito che la Presidenza faccia le pratiche necessarie presso le Società ferroviarie di navigazione per ottenere le maggiori possibili facilitazioni ai reduci che intervarranno a Roma e che la validità del biglietto sia dal 12 settembre al 3 ottobre, ha approvato il seguente programma:

Settembre 16. Ricevimento dei commilitoni.
17 e 18. Congresso dei reduci.
19. Escursione per Roma nei punti patriottici principali ed ai monumenti.
20. Inaugurazione del monumento a Garibaldi sul quale varrà deposta a nome dei reduci d'Italia una grande corona di bronzo. (Per detta inaugurazione la Presidenza domanderà un posto privilegiato). Marcia solenne con bandiere alla breccia di porta Pia.
21. Banchetto di reduci alle Terme di Caracalla.
22. Gita a Monterotondo e Mentana.
23. Gita a Vallari.

Materie da trattarsi al Congresso :

Che il 20 settembre sia dichiarato festa nazionale.
Riconoscimento della campagna di Mentana.
Distribuzione in preferenza ai reduci dei beni demaniali e degli enti morali indemaniati sia attuali che urbani, mediante pagamento di un annuo canone.
Federazione artistica internazionale. — Ecco il risultato delle elezioni per le cariche sociali :

Presidente: Giulio Monteverde — Vice-presidenti: Leon Bonnat ed Edoardo Martinori — Segretario generale : Adolfo Apollonj — Vice-segretari : Luigi Botto e Pietro Gabrini — Consiglieri di amministrazione : Arnaldo Bizzarri, Angelo Bacci, Barbudo Salvatore, Cesare Biseo, Vincenzo Poveda, Giuseppe Micali, Adolfo Rossler Frana, Edoardo Ferri, Giacchino Pagliei, Pietro Vanni, Aristide Vassalli — Bibliotecario : Alessandro Coleman — Cassiere : Luigi Pierret — Economo : Giuseppe Berardi — Relatore corrispondente : Summers Carlo — Vice-relatore corrispondente: Barbasàn Mariano — Consigliere legale: Pietro Lirocarri — Consulente legale: Teodoro Serrao.

**Concerto Pia

Ancora gli studenti — Ieri mattina, la deliberazione del Consiglio accademico venne assalita dalla porta della Università e come era da prevedersi, nella maggioranza degli studenti prodomo buona impressione.

Circa un duecento studenti si aggiornarono insanarsi al portone dell'Università discutendo più o meno chiaramente, ma non si ebbe a deplorare alcun disordine. Alcuni capi fanno, appoggio sulla deliberazione del Consiglio accademico *Ora Ecc Leonardo* a stampa, ed altri vi aggiungono: *Le chiere alla fucilazione*.

Ai lati del portone della Università erano stati attaccati due cartelli rossi che invitavano gli studenti alla bicchierata in onore dei colleghi napolitani.

Il portone della Università rimase chiuso.

Al tocco il ministro Baccelli ricevette, nella sua abitazione di piazza Campitelli, il dott. Gregorari, al quale ripetè che, dopo la deliberazione del Consiglio accademico di Roma, egli non poteva assolutamente ricevere la Commissione. Come gentiluomo e come avvocato avrebbe volentieri ricevuto in sua casa gli studenti napoletani per oggi. Il dott. Gregorari non potè che approvare la condotta del ministro, dicendo però di sperare nella sua clemenza quando la calma sarà ritornata. L'on. Baccelli si augurò che ciò possa accadere subito e che gli studenti, compresi della difficile situazione in cui si sono posti, vogliano, dalla calma, dare occasione al ministro di potere usare della sua clemenza e riaprire l'anno accademico.

In una parola, l'on. Baccelli si è mostrato animato da buone intenzioni; spetta ora agli studenti di fare il resto.

La bicchierata degli studenti. — Il vino di onore offerto dagli studenti dell'Università di Roma alla Commissione dei colleghi di Napoli nella trattoria Liberati, in piazza del Cinquecento, è riuscito una festa, un'allegria, un baccano indiavolato.

Erano circa quattrocento.

La Commissione napolitana fu accolta da unanimi, vivissimi applausi.

Il dott. Gregorari, sollevato su di un tavolino, dovette arringare i compagni. Egli portò il saluto dei colleghi di Napoli, si scagliò contro i nemici della libertà, bevve all'avvenire. Il professore di belle lettere Spirazola cercò di giustificare l'operato degli studenti — ah professore! — e le studente Labriola... — uno dei proprio nel domicilio coatto — tentava quindi un discorso politico.

Ma le varie opinioni si trovarono ben presto in contrasto. Urli, fischi, applausi, un finimondo.

Alcuni gridavano: Viva Bosco! altri Viva il Re!

Il Labriola, vista la mala parata, virava di bordo. Con fischi pazzi dominava che tutti i partiti potevano trovarsi uniti negli interessi allissimi della scienza e con un pistolotto indeciso conchiudeva invitando i compagni a difendere con calma la dignità degli studi.

Naturalmente accorano gli applausi.

Intanto le studente Giannini, di Bologna — uno cacciati espulsi per moti universitari — arringava in altra parte contro il governo del terrore (!!) Crimino di Palermo e Franzi di Roma facevano appello alla solidarietà e, mentre tutti bevevano e brindavano allegramente, Podrecca, il direttore dell'*Asino* — tentava un ultimo discorso. Ma la sua sembrò una inopportuna intromissione per molti e il Podrecca, fra un baccano indiavolato, dovette smettere.

Conclusione: una gazzarra indescrivibile, ma nessun disordine.

Discesi giù, in massa, per via Nazionale, quando furono a Piazza Venezia, vennero invitati a scioglierli, e tanto per dimostrare che l'invito era fatto sul serio, si fecero alcuni arresti. Gli arrestati però furono, quasi subito, lasciati in libertà. Dopo di che potè dirsi definitivamente finita la gran bicchierata studentesca *Napoli-Roma!*

Conferenze. — Oggi al Circolo dei naturalisti nella Società geografica italiana (palazzo Corsini), terza conferenza, alle ore 21. Parlerà il prof. Elia Millosevich sul "Sole".

Come si muore. — Ieri mattina nella botteguccia pastaio in via Clementi 78, l'operaio Ignazio Cristofori, d'anni 25, mentre lavorava caldo a terra, colpito da improvviso malore.

Trasportato immediatamente all'ospedale di San Giacomo, moriva poco dopo. Una paralisi l'aveva stroncato.

Voleva morire. — La levatrice Costa Justina, d'anni 25, da Roma, abitante in piazza Sant'Angelo in Pescheria, 32, piano terzo, per cause affatto amorosi, tentò di suicidarsi gettandosi nel fiume da ponte S. Angelo. Fu però trattenuta in tempo dal cittadino.

I ladri — Ieri ignoti ladri penetrati mediante violenza della porta d'ingresso nell'abitazione di Ursino... Pio, d'anni 21, macellaio da Roma, abitante in via S. Francesco a Ripa n. 136, involarono una catena e vari oggetti di biancheria pel valore di L. 250.

Appartamento da affittarsi — Via del Tritone 108 p. 3. presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, cameriera, cucina con due terranea e diversi. Acqua Marcia, gas e luce. Rivolgersi in via Gran Caffè **Eden d'affittare** vedi quarta pagina.

Le 3 vendite al palazzo in via Lucullo A. presso via Finanze, ricordiamo al rispettabile pubblico che hanno luogo stamane 14, dimani 15 e sabato 16 ore 10 ant. E' un bell'appartamento moderno con semplice eleganza, ma tutti mobili e tappezzerie nuovissime; vi sono pure quantità oggetti diversi di antichità e curiosità pregiatissime come: sistema Scambatti, Che vendite — non affidate alla antica e cognita Ditta Castelli e figli con stabilimento in via Nazionale 37 ove si compra mobili, e presso casa e si anticipano denari sulle vendite.

Vendita per decesso. — Oggi e giorni successivi in via Finanze 36 vendita di mobili a gran di stima. Il perito Fontanini.

Mobili sono i rimedi usati per digestioni e antiscorbutici nelle malattie di stomaco e intestini cui, ma nessuno resiste alla prova dell'efficacia e dell'innocuità, come le gocce solfo-carburo-canforate del dottor (orl, medico specialista di S. ma. pensi, ufficiali di quella società scientifica, che risponde nessume all'uomo di scienza, coscienza e di esperienza in ufficio, che si rispetta.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aurelliana di consultazioni private via Aracoeli 56 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16.30.

TEATRI DI ROMA

VALLE — *L'amico di casa*, nuova commedia dei signori Boucheron e Raimond ha avuto ieri sera un ampio successo.

Il lavoro ha pregi notevoli come la spigliatezza del dialogo e la genialità dell'argomento.

Soprattutto a noi sembra destinato a piacere perchè è in tutta la commedia a specialmente nello scioglimento, un senso di moralità e di giustizia che il nostro contemporaneo ci ha disavvezzati.

L'amico di casa sarà certo replicato con successo; intanto per questa sera si annuncia *Francillon*, di cui la Tina di Lorenzo fa una delle sue creazioni più efficaci ed originali.

NAZIONALE. — Parrebbe incredibile! La *Cavalleria rusticana* ancora! *Cavalleria*, ha ancora tanto fascino da far riempire il teatro.

E vero che la compagnia Carsacchio ne ha fatto un vero specialità, aggiungendovi alcuni pezzi gustosissimi, come la serenata della Lola, e tutti i canti popolari spagnuoli è forse il più incantevole.

Naturalmente stasera la *Gran* con si ripete, preceduta dal *Guarany*.

QUIRINO. — Il *Rebus*, la nuova rivista del Garzone, ebbe iersera ilsera accoglienza.

La notevole e grazioso vamo seguaiato alcune belle canzonette francesi dette squisitamente dalla signorina Searea, come pure buona l'esecuzione e disinvoltura la mossa in scena ed i vestiari.

Però quello che francamente deploriamo sono certi — diciamolo pure — storcelli che ci limitiamo a qualificarle per impossibili e secci.

Furono bissati, è vero, ma ciò non basta e senza dubbio è una ragione plausibilissima, molto parsi di pubblico dovrà allontanarsi dal popolare teatro di via delle Vergini.

Si cercò dunque di ripetere — è la frase! — questi *numeri* ritenuti altrimenti invece di essere al teatro smaltirli trovarsi in qualche altro luogo che, per decenza, non ci permettiamo definire.

ROSSINI — In settimana il simpatico artista Langella darà il suo spettacolo d'onore.

VEGLIONI

Questa sera all'*Eldorado*, in via Genova, oltre alla esposizione dei vini, vi sarà il primo veglione in maschera.

Fidor...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Francillon*, ore 21.
Nazionale. — *Il Duchino*, ore 21.
Quirino. — *Gli Spiriti*, ore 21.
Rossini. — *L'Histoire d'une Pierrot*, ore 21
Manzoni. — *I fantocci di Lilla*, ore 21.
Salone Fiera, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ingresso libero
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Veglioni.

Fiera — Fiera del vini, ore 21.
Politeama Nazionale — Fiera dei vini, ore 21.
Acquario Romano. — Fiera di vini, ore 14 e 21.

Società Artistico-Operaia Romana

per la Costruzione di Case Economiche in liquidazione.

ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale L. 1,000,000 - emesso e versato L. 900,000

I Portatori di Azioni della Società Artistico-Operaia Romana per la costruzione di Case Economiche sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di Venerdì, 1 Marzo p., alle ore 15 (3 pom.) Via dell' Umiltà 36, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Liquidatori e revisori dei conti;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio;
3. Emolumenti ai Liquidatori e revisori dei conti;
4. Nomina dei revisori dei conti.

Roma, 13 febbraio 1896.

I Liquidatori.

Avvertenza. — Ogni Azionista per intervenire all'assemblea deve fare il deposito delle Azioni non più tardi del giorno di convocazione, nella Cassa della Banca Artistico-operaia, via dell'Umiltà N. 36, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, nel quale avrà segnato il numero delle Azioni possedute e rappresentate.

Ogni Azionista ha diritto al voto da una a cinque Azioni, e fino a 100 un voto ogni cinque azioni, sopra questo numero ha diritto ad un voto ogni 10 Azioni.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano tanti Azionisti che rappresentino tre quarti delle Azioni costituite.

Decorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il 10 marzo successivo.

F. Middleton D. D. S.
DENTISTA AMERICANO
IN ROOVA-YORK
VIA DELLA VITE N. 5 (ANGOLO CORSO)
(Specialità otturazioni in oro) — Prezzi moderati.

Da affittarsi col 1° Marzo p. v. al 1° piano del Palazzo Boncompagni in via del Corso N. 307 (Piazza S. Marcello).

SPLENDIDO SALONE
di metri quad. 180 circa
ed altre camere annesse, ad uso di Banco, Biblioteca, Circolo, ecc.

Istituto Peyron per consultazioni e cure
rurgiche e speciali, diretto da medici e chirurgi degli Ospedali Cliniche di Roma. Gabinetto per analisi chimiche microscopiche, batteriologiche ecc. Analisi degli sputi e delle urine.
Consultazioni dalle 10 1/2 alle 13 tutti i giorni feriali.
Piazza Montecitorio, palazzo del Cinque (angolo via Colonna, N. 52).

L'Impresa funebre municipale
GIOVANNI HOCKE
VIA TRE PILE, N. 8
E' la sola che possiede i carri funebri in Roma.
Scopredell'impresa è di agevolare ai richiedenti le dolorose pratiche in caso di decesso, e procurare loro funerali decorosi a prezzi limitati.
Le famiglie dei defunti, troveranno indiscutibile vantaggio nell'affidare all'impresa la funebre completo, perchè, oltre al risparmio sull'acquisto delle Casse mortuarie, Corone, Nastri, Cuscini, Veli, ecc. (di cui l'impresa ne tiene un ricchissimo assortimento), ne deriverà anche un conveniente **ribasso sul prezzo dei Carri funebri.**
L'Ufficio rimane aperto tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 7 pom. — Servizio telefonico.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze l'on. Gustavo Nigra, il cav. Bartolomeo Fontana, presidente dell'Istituto tecnico di Roma, ed il tenente colonnello dei carabinieri cav. Raimondo Cosentini.

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Il Consiglio direttivo del Collegio dei Radiologi di Roma ha nominato a socio onorario corrispondente l'on. Guido Baccelli.

Il *Bollettino* giudiziario, che doveva essere pubblicato iersera, lo sarà invece oggi.

L'ambasciatore italiano, comm. Ressman, ha rimesso al ponorigio di lei al presidente della Repubblica francese, Félix Faure, le sue lettere di richiamo.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri a palazzo Braschi dalle 15 e mezza alle 16 e mezza. Il Consiglio si è occupato di affari di semplice amministrazione.

Pel generale Baratieri.

S. M. l'Imperatore di Germania, con l'assenso del nostro Re, ha concesso al generale Baratieri l'Aquila Rossa di prima classe con le spade incrociate sul centro della croce e sporgenti fra le braccia quali raggi.

Questa decorazione viene concessa per merito di guerra.

Il Duca di Genova a Spezia.

Il Duca di Genova è giunto a Spezia ed il giorno 15 corrente nella sua qualità di ammiraglio ispezionerà la divisione attiva comandata dal vice-ammiraglio Racchia.

Il duca degli Abruzzi,

E' arrivata il 13 a Rangoon la R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

A bordo tutti bene.

Da Napoli.

(N) **Napoli**, 13, ore 18,40. — Notizie da Acerno recano che il paese è rientrato nella calma ed il servizio del dazio fu ripreso regolarmente. Continua l'inchiesta sui deplorati fatti, tanto contrari al carattere della popolazione. Se ne attribuisce l'origine a pochi agitatori, che miravano a strattare per fini loro la povertà della gente di campagna.

Si sono eseguiti altri arresti.

Per le ottime disposizioni dei nostro prefetto al confine della provincia si è evitato ogni contatto dei nostri limitrofi comuni con i tumultuanti.

E' esercitato che siano avvenuti disordini in altri comuni.

— Avendo il sindaco Dal Pezzo chiesto venticinque carri per rimuovere una rimostranza sul ritiro delle date dimostrazioni, il Consiglio comunale ha rinviato a domani la seduta.

— Questa sera, alle 6, partirà per Massaua l'*Orlygia* con a bordo 35 ufficiali, 4 cappuccini, 4 suore dell'ordine di S. Anna, 4 sottufficiali, 60 soldati, 30 muli, 400 tonnellate di munizioni e di viveri, 1600 fusili e molto materiale ferroviario e telegrafico.

Sullo stesso piroscafo prenderà imbarco anche l'on. Galletti, che si reca in Africa per studiarvi sul sito un progetto di colonizzazione militare.

Banchetto e discorsetto di Bevio.

(N) **Torino**, 13, ore 21.55. — (*Lmo*) Questa sera al banchetto in onore del comm. Bevio amministratore delegato della Società Generale Fondiaria, l'artista Emanuel, gli avvocati Bracale e Goldmann, consiglieri comunali, che sedevano alla sala d'onore.

Dopo un brindisi di De Amicis e parole di saluto di Meriani, l'on. Bevio disse:

" Finchè agli italiani piacceranno le armonie di Bellini e di Donizzetti, tutti gli italiani comprenderanno l'armonia italiana e l'unità nazionale avrà fondamento.

" L'Italia è un paese più vario e più uno. Ma l'unità è libera e si sottrae a qualunque potere personale.

" Tutti desideriamo che l'aria sia disinfettata. Vogliamo che l'impero della legge comune sottentri all'arbitrio. "

Queste parole furono accolte da applausi prolungati.

Russia e Vaticano.

(N) **Berlino**, 13, ore 21 — Si ha da Pietroburgo che l'Imperatore Nicolò ha spedito al Papa le carte sequestrate in seguito alle perquisizioni fatte presso i cardinali arrestati a Varsavia, tra cui ci sarebbero del materiale diplomatico. Dicesi ancorlotti sono stati scarcerati, altri quindici deportati per dieci anni a Tomsk in Siberia.

Due parroci di Varsavia e un prete sono stati messi sotto processo perchè hanno fatto delle prediche in cui hanno parlato della condizione lacrimevole della Polonia.

Servizio postale e ferroviario.

Di questi giorni, a Roma, hanno avuto luogo delle conferenze fra il R. Ispettorato delle Strade ferrate, le Regie Poste, la Società ferroviaria dei Mediterraneo e quella della Sicilia, circa il nuovo orario da attivarsi in occasione della completa apertura all'esercizio della linea Ebolli-Reggio e Messina-Patti-Cerda.

Genio civile.

Nel personale del Genio civile sono state fatte le seguenti variazioni:

Simonetti cav. Riccardo, ingegnere di 1a cl., traslocato da Napoli a Macerata — De Sanctis cav. Paolo Emilio, ingegnere di 1a cl., traslocato da Macerata a Torino — Carucco cav. Luigi, ingegnere di 3a cl., traslocato da Treviso (Servizio provv.) a Treviso (Servizio generale) — Miari Antonio, aiutante di 3a cl., traslocato da Treviso (ferrovie) a Treviso (Servizio generale) — Guidetti Domenico, aiutante di 1a cl. a Sassari, collocato a riposo.

Italia e Argentina.

E' stato firmato a Buenos-Ayres il protocollo con cui si stabilisce che la Convenzione commerciale italo-argentina avrà durata indeterminata.

Il bestiame italiano in Baviera.

Un'ordinanza del ministero dell'interno bavarese proibisce l'introduzione del bestiame italiano in Baviera a partire dal primo marzo.

L'Italia ha fatto subito pratiche perchè tale ordinanza sia abrogata non essendo affatto giustificata dalle condizioni sanitarie del bestiame italiano, che sono ora ottime.

Arresti di stranieri.

Perugia, 13. — (C. B.) Oggi vennero arrestati dalla P. S. degli stranieri seguenti:

Giorgio Friedmann, anni 21, nato a Warsburg (Baviera) domic. a Schessiltz, sellaio.

Stavemann Carlo, anni 31, di Penglin nel Mecklenburg, pittore.

Trippena Carlo, anni 39, da Francoforte sull'Oder, negoziante.

Ackermann Guglielmo, anni 23, da Halberstadt (Russia) domic. a Bernburg-Anhalt, commerciante.

Erano tutti privi di mezzi di sussistenza e forniti di carte di viaggio irregolari.

Si attendono le disposizioni del ministero.

Corpo R. Equipaggi.

I militari del C. R. E. entrano vincolati dalla ferma permanente di otto anni, si quali per deficienza di requisiti sia stata negata la raffema col premio chiesta, dopo solo sei anni di servizio, in base all'art. 2 della legge 19 luglio 1888 con la quale fu modificata la legge per la leva di mare del 28 agosto 1885, non possono attirarsi sopirare alla rafferma medesima, che al termine della ferma permanente.

Esami pel grado di timoniere.

Allo scopo di poter colmare la deficienza di secondi-capi nella specialità *timonieri*, sono stati dizio dei sotto-capi che non poterono essere ammessi a seguire l'attuale corso d'istruzione, il ministero della marina ha disposto, in via di eccezione, che, contemporaneamente agli esami finali di quel corso, abbiano luogo, il 1. aprile prossimo, sulle navi in attiva e di riserva, presso le sedi dei tre dipartimenti e presso i comandi militari di Taranto e Maddalena esami di idoneità pel grado di secondo-capo timoniere.

Gli esami saranno dati col programma annesso al nuovo regolamento provvisorio per la categoria timonieri.

Le commissioni esaminatrici saranno nominate rispettivamente dai comandi in capo di dipartimento, dai comandi in capo delle due forze navali e dai comandi militari di Maddalena e di Taranto.

Potranno essere ammessi a quegli esami tutti i sotto-capi timonieri che, al 1. aprile 1895, si troveranno nelle condizioni di servizio richieste per l'avanzamento.

R. Marina.

La cisterna *Tevere*, continuando nell'attuale posizione d'armamento, sarà aggregata alla nave squadra attiva.

— Il capo-macchinista di 3a classe Turcio Catelle è trasferito dal 2.o al 1.o dipartimento marittimo.

INFORMAZIONI ESTERE

Il vapore "Cascogne"

(N) **New-York**, 12, ore 8 — L'arrivo della *Guascogne* e del nostro porto è stata una vera marcia trionfale.

Tutte le navi erano parate a festa, tutte le sirene fischiavano.

La folla applaudiva grida di gioia frenetiche.

I passeggieri fanno il più grande elogio degli ufficiali e dell'equipaggio.

Il capitano dichiara che non vide mai un tempo così spaventevole. Tuttavia la nave non corse alcun pericolo.

Conferma che il ritardo della *Guascogne* si dovette alla rottura di un'asta della macchina, alla macchina e spiega che occorrerono dei giorni e continuarsi di otto uomini per le riparazioni necessarie.

Le riparazioni definitive richiederanno cinque giorni di lavoro. La *Guascogne* ripartirà il 20 corrente.

(S) **Parigi**, 13 — Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia Transatlantica ha votato felicitazioni ed una medaglia d'oro al luogotenente Sando' comandante della *Guascogne*, per l'energia ha lui spiegata nella recente traversata di questo piroscafo.

China e Giappone.

(S) **Ce-Fu**, 13 — I giapponesi spingono innanzi meticolosamente l'avvenimento delle ostilità. Si attende da un momento all'altro che essi incominciino il bombardamento.

Yokohama, 13 (*ufficiale*) — Il capitano giapponese Nuros telegrafa che una cannoniera cinese con bandiera bianca è venuta ad offrire, a nome dell'ammiraglio cinese Ting, tresa A. Wei-hai-wei a condizione che sia garantita la vita degli equipaggi e dei soldati cinesi e quella degli stranieri.

Si stanno regolando i dettagli della capitolazione.

(N) **Berlino**, 13, ore 21 — Telegrafano alla *Kölnische Zeitung* da Tokio che il Giappone è deciso a rigrandire le trattative di pace soltanto dopo avere conquistato Pekino. Sembra la rappresaglia sulla Corea, la cessione della penisola di Liao Tung con Port Arthur, discreto milioni di *tails* di indennità e possibilmente la cessione anche di Formosa.

Cortesie internazionali

(S) **Parigi**, 13 — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha telegrafato all'imperatore d'Austria-Ungheria a Cap Saint Martin, dandogli il benvenuto ed esprimendo la speranza che il suo nuovo soggiorno a Cap Saint Martin gli sia gradito.

L'imperatore ha tosto risposto ringraziando il presidente Félix Faure dei suoi auguri, dicendo si ben lieto se potrà ritornare coll'imperatrice in quel bel paese, sempre sorprendendo sentimenti di alta stima e sincera ammirazione verso il presidente della Repubblica francese.

L'accordo franco-belga

(N) **Parigi**, 13, ore 11 — Si ha da Algeri che il signor de Brazza, intervistato ha dichiarato che il trattato franco-belga assicura alla Francia l'accesso alla valle del Nilo e il possesso futuro di Bahr-el-Gasal.

Egli ha avuto facile di collegare il Congo al Sudan e di attirare verso la Francia le popolazioni del Darfur, ora sottoposte all'influenza pernicioso mussulmana, e che accolsero favorevolmente le accenne del signore de Brazza.

(S) **Londra**, 13. — Berthelì interrogherà, oggi, il Governo riguardo il trattato franco-belga relativo al Congo. Egli chiederà se l'Inghilterra riconosca il diritto di protezione della Francia; se il trattato annenti i diritti della Francia o del Belgio; ed infine sell *Foreign-Office* presa accordi colla Francia riguardo al Bacino del Nilo Superiore.

FRANCIA

Processo per ricatti.

(S) **Prigi**, 13 — Girard, Clercq, Hetller, Trocart, Dreyfus e Canivet sono stati tradotti, oggi, dinanzi il tribunale correzionale sotto l'imputazione di ricatti contro Circolo e Portalis.

Portalis, che è fuggito, sarà giudicato in contumacia.

L'udienza del Tribunale si apre alle ore 13,30. La sala è affollata.

Gli imputati sembrano sofferenti.

Continuerà la lettura dell'interrogatorio del presidente procede all'interrogatorio dell'imputato de Clercq.

Questi dichiara di essere stato il semplice istrumento di Portalis.

Costui gli prometteva qualora fosse stato arrestato di farlo rimettere in libertà coll'intervento di un deputato.

Girard afferma che ignorava i fatti imputati a Portalis e dice che non fece mai alcun tentativo di ricatto.

Il barone Haftler dichiara di essersi messo in rapporto con Portalis e con Bertrand, direttore del circolo Washington, ma di avere agito dietro domanda di Portalis.

Trocard nega di aver minacciato i Circoli per impegnarli a quotizzarsi onde pagare i giornali.

Dreyfus respinge energicamente l'accusa di aver fatto pressioni per ottenere il ricatto.

Canivet dichiara che non ha mai minacciato Bertrand e che non ha mai fatto alcun ricatto.

Essendo finito l'interrogatorio degli imputati, l'udienza è tolta.

(N) **Parigi**, 13, ore 16,40 — Il processo pei ricatti contro i Circoli aveva attirato oggi grande folla nella sala delle udienze correzionali.

Finora l'attrattiva la curiosità del pubblico è stata delusa, perchè gli imputati si contentano di negare tutte le accuse fatte contro di loro.

Duello Hubbard Canrobert.

(S) **Parigi**, 13 — Stamane ebbe luogo un duello alla spada fra il luogotenente Canrobert e il deputato Hubbard in seguito a giudizi da questi espressi alla Camera dei Deputati sul nazionalismo Canrobert.

Il deputato Hubbard ebbe una ferita al petto piuttosto profonda.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 13, ore 12,36 — Scrivono alla *Kreuzzeitung* da Pietroburgo che i più francofili rimangano e celano il loro francofilismo.

Le divergenze coll'Italia per la spedizione russa in Abissinia, capitanata da Leontieff, sono appianate.

L'Italia vede ora la spedizione di buon occhio e la assisterà.

Il corrispondente conclude che le Czar Nicolò II non vede male la triplice alleanza che non crede un ostacolo alla ricostituzione della lega dei tre imperatori, scioltasi nel 1884, ma che potrebbe oggi rinnovarsi senza che la triplice devesse esserne indebolita, che anzi ne guadagnerebbe in stabilità e forza.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 13, ore 13,45. — Si assicura che il ministro degli esteri conte Goluchowski, uno dei capi del partito liberale tedesco di Reichsrath e popolarissimo nella Stiria, si sia recato a Graz per indurre i deputati sloveni, usciti dalla Dieta stiriana pei noti motivi, a rientrarvi.

— Da Belgrado si annuncia che alla coalizione dei liberali e dei radicali hanno aderito ora anche i gruppi parlamentari più piccoli, tra i quali anche quello dell'ex-capo dei progressisti, ed ex-ministro di Re Milano, Pirsochanatz, che fu l'avvocato della Regina Natalia nel processo per la separazione dal marito.

La parola d'ordine dei gruppi di opposizione è: ripristinamento della Costituzione ed allontanamento dell'ex-re Milano dalla Serbia.

Italiani e slavi.

(S) **Gorizia**, 13. — Alla Dieta, in seguito a divergenze insorte fra deputati italiani e sloveni, questi si astennero dall'intervenire all'odierna seduta.

Più quindi constatata la mancanza del numero legale e il deputato Pitacco ha proposto la iscritto una dichiarazione di protesta contro il contegno degli sloveni.

La prossima seduta della Dieta venne indi chiusa, stante la prossima apertura del Reichsrath.

Alla Dieta di Zara.

(S) **Zara**, 12 — Il Presidente legge un dispaccio dell'Imperatore da Cap Saint Martin, col quale S. M. ringrazia la Dieta per l'omaggio ieri espressogli.

Poscia si approva il progetto di legge che introduce l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nelle scuole maschile.

La Dieta viene indi chiusa alle grida caratteristiche di " Viva l'Imperatore! ".

Per la difesa nazionale.

(S) **Bregenz**, 13 — La Dieta del Voralberg ha approvato, con 15 voti contro 6, dopo un energico discorso del Governatore, il progetto di difesa nazionale, già votato dalla Dieta del Tirolo.

Pei fatti di Spalato.

(S) **Spalato**, 13. — Il municipio ha deliberato un premio di 800 corone per la scoperta degli autori dei fatti commessi nel Carnovale di Spalato.

Inoltre 200 corone sono state, alla stessa scopo, offerte dai professori e altre 200 dagli studenti dei detto Ginnasio.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 13 — Si respinge, con 200 voti contro 13, un emendamento di Nolan all'indirizzo in risposta del Discorso della Corona, emendamento il quale deplora che il Discorso della Corona mantenga il silenzio sulla critica situazione dell'Irlanda.

ORIENTE

Smentita.

(S) **Vienna**, 13 — La *Politische Correspondenz* è autorizzata dai circoli competenti turchi a dichiarare assolutamente infondata la notizia pubblicata dal *Daily News* sulla pretesa chiamata sotto le armi di un numero considerevole di truppe della riserva.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Perù.

(S) **Lima**, 13 — Gli insorti peruviani hanno occupato Mollende.

Nella Colombia.

(S) **New-York**, 13 — Si ha da Colon che l'ordine pubblico è stato ristabilito in tutta la Colombia.

Borse e Mercati

Roma, 13 febbraio 1896.

Giornata veramente brillante.

Il brillante movimento della Rendita trascina tutto il resto del mercato che sente rinascere la fiducia.

Per fine corrente si trattò la Rendita da 93,82 a 93,97 per chiudere 93,97 1/2 e per contanti 93,97 1/2 a 93,90.

I Valori ferroviari sono restarono calmi. Meridionali 670 — Mediterranee 508.

Banco d'Italia senza ferma 835 e in sensibile aumento le Acque a 1200.

Gas forme 506 a 512 e sempre attivi gli Omnibus a 307 dopo aver sfiorato 304,50 — Condotte calme 173 a 172.

In aumento le Generali da 21 dichiuse 34, le Immobiliari da 27 a 30, il Risanamento da 38 a 38,50, Credito Italiano 595 a 594.

Cambi in sensibile ribasso: Francia 104,87 1/2 — Londra 26,47.

Ore 18.30. — Fermissimi attivi.

Rendita 92,37, 92,40 — Generali 26 — Immobiliari 30 — Omnibus 308,50 a 308 — Risanamento 36,25 a 36 — Acqua Marcia 1200 — Gas 512, 515 — Condotte 173.

Cambio dazio doganale - 14 febbraio - L. 105,00

Dall'1 al 17 — fino a L. 100 — L. 105,80.

BORSE ITALIANE — 13 febbraio 1896.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5%	93 25	93 20	93 20	93 21
Id. fine corr.	— —	93 50	93 37	— —
Az. B. d'Italia	— —	— —	862 —	860 —
Mobiliare	— —	— —	— —	— —
B. Generale	— —	20 —	— —	— —
Ferr. Meridi.	505 —	507 —	— —	— —
Mediterranee	667 —	— —	666 —	— —
B. di Torino	— —	— —	695 —	668 —
Credito Mob.	— —	— —	250 —	— —
Banco Roma	— —	— —	— —	— —
Soc. Incr. Imm.	— —	— —	60 —	— —
Tiberina	— —	— —	7 —	— —
Sovrane	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	297 —	296 —	10 —	— —
Raff. Sicule	180 —	179 —	— —	— —
Ob. ferr. 3%	— —	293 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Sic.	— —	497 —	— —	— —
Id. 4%	— —	486 —	— —	— —
Id. 5% Azioni	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA ALL'ESTERO

Francia vista	106 10	106 10	104 85	105 05
Berlino id.	129 50	129 50	— —	— —
Londra id.	26 53	26 56	— —	— —
Londra a 8	— —	26 42	26 52	26 54

(a) 881 — 849 — 851 — 885 f.m.

Parigi, 13, 15,88

	Aperta	Chiusura	Bottom.	Bonificat.
Rendita 3 0/0 antica	—	—	101 40	—
Id. 3 0/0 nuova	—	101 60	101 37	—
Id. 3 1/2 0/0	—	108 —	108 —	—
ITALIANA 5 0/0	—	93 —	93 —	—
Turca	—	26 67	26 75	—
Spagnuola	—	77 47	77 3/4	—
Canal. nuova	—	90 90	90 90	—
Egiziane	—	25 1/2	25 65	—
Ungheresi	—	—	101 —	—
Egiziane 6 0/0	—	—	327 1/2	—
Banca di Parigi	737 —	—	736 —	—
Banco di Sconto	—	—	—	—
Banco Ottomano	—	—	568 3/4	—
Credito Fondiario	—	—	915 —	—
Azioni di Suez	—	—	3246 —	—
Ferr. Lombardi	—	—	—	—
Ferr. Turchi	—	—	129 —	—
Ferr. Meridion. ital.	335 —	—	635 —	—
Obbl. Tabacchi	—	—	4 1/2	—
Prestito Londra	—	—	25 35	—
Rio Tinto	—	—	—	—
Obbl. Egiziane	—	—	—	—

(N) **Parigi**, 13, ore 16,15. — (Fonte italiana). — Sempre fermissimi 101,40 — 101,37 1/2 — 101,40 — 62,50 — 88,05 — 75,50 — 115,2 — 635 — 26,72 — 12,25 — 40,25 — 683,75 — 3965,2 — 77,68 — 73,50 — 227 — 536,75.

Parigi, 13, ore 16,40 — (Fonte francese). Mercato abbastanza animato soprattutto al debutto. Italiano ed *esterieur* spagnuolo in rialzo. Più tardi realizzi. Borsa più calma. In chiusura si ritorna fermi.

Vienna, 13, ferma — **Londra**, 13, chiusure

	12	13	12	13
C. sterl.	414 37	415 37		
M. sterl.	126 85	126 90	Fr. in Cons.	104 1/2	104 3/4
Id. ult.	101 35	101 12	Italiana	93 —	93 1/2
Fr. d'Oro	9 84 1/2	9 84 1/2	Turca	26 3/4	26 3/4
Fior. ital.	46 86	46 80	Egiziane	104 1/2	104 3/4
C. Londra	124 50	124 50	Argento	27 1/2	27 3/4

Varietà alla B. d'Inghilt. ut. — Ritirate ut. 100,000

Berlino, 13 fermissimi — **Sconto effettivo**

	12	13		RAGGIO
Ral. sconto	60 —	60 50	Italia	5 per 0/0
Id. ult.	98 10	98 40	Francia	2 1/2 per 0/0
Mob.	98 50	98 40	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.	126 40	126 40	Germania	3 per 0/0
N. P. russo	96 70	96 80	Austria	4 per 0/0
Fr. in Cons.	219 60	219 60	Olanda	3 per 0/0
C. Italia	77 15	77 15	Spagna	5 1/2 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 febbraio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno... Balle N. 1000
Importazioni del giorno... 1000
TENDENZA ferma.

Havre, 13 febbraio, — ore 15,15 (urgenza speciale)

Cotoni. - Vendite probabili del giorno: - Balle N. 1000
TENDENZA calma — per fine febbraio L. 84 —

Chicago - Grano pronti avanzo... - Vendite cereali E. 20000
TENDENZA calma — per fine febbraio L. 90 —

Parigi, 15 febbraio — ore 15,15

GENERI	MEDIE	PROSS.	TENDENZA
Frumento pronto mercato	23	25	42	73	debole
Avena	15	20	15	42	lieveria
Orzo di consumo	15	20	15	42

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

— Non cose immorali naturalmente — proseguì la dama. Giulio Verne, per esempio, benchè mi dicano ch'egli parla mal di Dio nei suoi libri. Potrebbero anche per due ore del giorno studiare un po' di letteratura tedesca. Anche questo sarebbe loro gradito quanto la lettura di piacevoli racconti poichè sono molto appassionate per le lingue straniere. Non più musica se non vi dispiace! La proibisco assolutamente. Non vi è nulla che snervi e illanguidisca, quanto quegli appassionati brani di Wagner che sciocca mente permettemmo a Lavinia di studiare con Casale e che ora ella suona tutto il giorno. Le condurrete a far lunghe passeggiate. La fatica è un eccellente antidoto contro le notti insonni. Lavinia, me lo imagino, rimarrà ore ed ore a sognare fra la veglia e il sonno. E' cosa pericolosa e nociva.

— Fa troppo caldo per far lunghe passeggiate, pare che la signora Principessa dimentichi in quale stato di esaurimento e di debolezza si trovi adesso Lavinia.

— Allora conducetele in carrozza a far lunghe passeggiate in campagna. Quando saranno lontane dall'abitato potranno scendere e fare una corsa pei campi. Ciò occuperà molte ore del giorno. Non potranno piangere a loro agio col cappellino in testa! E ritorneranno a pranzo fresche e contente.

La Principessa scosse gli occhi.

Passò così qualche momento sinchè la governante supponendola assopita si levò, senza strepito e rientrò in sala.

Ma la Principessa non dormiva ed invece era tutta assorta nei ricordi della conversazione testè avuta con mademoiselle Gilberta.

Chiedeva a sè stessa con inquietudine come mai tali idee moderne erano a poco a poco penetrate nella sua famiglia e fin col concludere in cuor suo che bisognava cessare pel futuro più severi e guardinghi.

Era pure ben strano il fatto che nel cuore di questa madre infaticabile nessuna miseria umana, nessuna sofferenza fisica, nessun falle rimaneva senza consolazione, senza aiuto.

V'erano giorni stabiliti — tutte le cose sue erano metodicamente regolate — in cui essa si recava come molte dame romane all'ospedale di San Giovanni e nelle corsie delle donne sceglieva le più misera e la più abbandonata di quelle creature e si sedeva vicino al letto di lei, prendendole le mani.

E con delicatezza materna sapeva distrarre la mente, senza avere l'aria di fare la scuola di morale, cosa tanto spiacevole pel povero specialmente quando gli viene da un ricco.

E con gentile pazienza e mille cure ravviava i capelli della malata sinchè la sofferente non la ringraziasse con un sorriso abbandonandosi ad un dolce sopore.

Nessuna opera, per quanto volgare, disgustava la gentildonna.

Aiutava le suore dell'ospedale a rifare i letti, lavava i piedi alle invalide che non avevano voduto scopa e sapone dall'ultimo sabato santo.

Quando poi le madri e mezze zeccavano al l'orologio dell'ospedale, ella si ravvolgeva in un modesto mantello e montando sopra una vecchia carrozza da piazza, condotta da un cocchiere tutto sdrucito, si faceva ricondurre a casa.

Nessuno avrebbe supposto che per molte ore del mattino ella si fosse consacrata ad atti di sublime carità cristiana, che i santi stessi non avrebbero disdegnato.

E per di più studiava sul suo bilancio particolare tutte le economie per provvedere alle spese del " Giardino d'infanzia ", fondato da lei a Valinfreda ed affidato a suore francesi della carità e dove cinquanta bambini 'erano già raccolti e ricevevano ogni giorno un cibo abbondante.

Il sistema interno della sua casa era regolato secondo i più rigorosi dettami della morale.

Essa taceva a rendere gli altri concordi nei suoi criteri di perfezione e non si permetteva, cle la per la prima, di deviare di un pollice dai principii ritenuti come infallibili.

Dopo aver meditato una buona mess'ora la Principessa si levò e sempre camminando sotto la pergola giunse sino alla libreria del Principe.

Questi sedeva vicino alla finestra sonnecchiando sul suo foglio clericale, e udendo sul pavimento di marmo uno strepito di passi, aprì gli occhi.

— Ho avuto, disse sua moglie sedendosi sopra uno degli incomodi seggioloni della parete — un serio colloquio con Madamoiselle riguardo allo stato d'animo in cui si trova Lavinia. Ne ho concluso che per soprafrare questa malattia morale bisogna agire colla massima energia,

Ella conserva ancora l'anello del fidanzamento e benchè non abbia il pessimo gusto di adornarsi dei gioielli di Uberto e di suo padre, li ha costantemente fra le mani, ma il fatto soltanto che essa osa mostrarsi con quell'anello, prova con sicurezza che si considera sempre promessa a lui.

Questi gioielli intanto devono essere rimandati a Casale al più presto possibile.

Ricevendoli è certo che Casale non potrà esimersi dal rimandare l'anello ricevuto da Lavinia.

Quando riavremo quella gemma, noi diremo alla fanciulla ch'egli gliela ha rimandata.

Parremo così un fine a questa incertezza riguardo al fatuco e la condanneremo a sottomettersi a ciò che la Provvidenza ha stabilito.

— Hai ragione, mia cara, quei gioielli devono essere rimandati immediatamente. Io me ne sono dimenticato, ma tu avresti dovuto ricordarmi che era ben indelicato il ritenerli un' ora solo dopo aver congedato colui che li aveva donati.

— Ma Lavinia si trovava allora in tale stato che mi parve inopportuno pariargliene.

— Spero che non avrai bisogno della mia autorità per farlo adesso! — domandò il Principe divenendo subitamente codardo, come, del resto, il più coraggioso degli uomini, al pensiero di avere una scena con una creatura del sesso debole.

— No, forse no — rispose esitando la Principessa — per lo meno non adesso. Avrei fatto ciò da molto tempo se ne avessi saputo il modo, e meglio che non io look proprio lo a parlarle di una tal cosa. Negli occhi di Lavinia è qualche cosa che mi dice a qual rischio mi esporrei; potrebbe accadere che io dovessi subire una risposta che la mia dignità materna non mi permetterebbe di ascoltare. Abimè, ella è molto cambiata — soprirò la Principessa — non è più la fanciulla obbedientè e sommessa di un giorno!

— Perchè non affidi a Bianca così delicata missione? — chiese il Principe colpito da un'idea.

— Bravo, dici bene! — esclamò sua moglie lavandosi frettolosamente — Vado a cercarla. E una cosa che va fatta subito.

Capitolo XIII.

Bianca ascoltò, senza profferire parola, che la madre le esponesse per lunghi capi ciò che si aspettava da lei.

La Principessa enfaticamente le ripeteva pesto per punto tutto ciò ch'ella doveva e non diva a Lavinia, e la fanciulla acconsentiva ogni volta con un cenno affermativo del capo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA, Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Mode**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 70. - 2. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (½ colonna) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

☞ Oggi Giovedì 14 Febbraio 1895 Ore 6 pom. ☜

Grande riapertura del concerto straordinario

Corso, 393 **GAMBRINUS** Corso, 393

Birra della rinomata fabbrica G. PSCHORR di Monaco

(Produzione annua oltre **30 milioni** di Litri)

Cucina italiana — Vino Chianti prima marca

PREZZI MODICISSIMI

Direzione STERN,
fondatore di tutti i Gambrinus d'Italia

Grande Caffè-Concerto EDEN

Affittasi in Roma Via Arenula

presso il Teatro Argentina.

Vasta Sala e Galleria superiore — palcoscenico completamente arredato — Sale annesse per caffè e liquorista con mobilia. — Al *meccanino* sala da giuoco che può contenere comodamente sei biliardi — più diverse camere per uso ristorante. — Sotterranei grandissimi con cantina — forno — cisterna — acqua, ecc.

Per le trattative rivolgersi al signor **Achille Molino in Roma**, *Via Arenula. 41.*

Incredibile... ma vero!

Per sole lire **25** inviate in vaglia al *A. Vanzi*, Milano, via Bassano Porrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una pezza di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante copritetto matrimoniale di seta con pizzi per lettino ed un tappeto per salotto genere novità.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliaria, selvaggina, cani, acquario, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ligionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (conosciuto 1.40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato gli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato abimico, ceso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero mostro; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crescitori, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per **L. 10** (uso esterno).

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

3. Decade. — Dal 21 al 31 Gennaio 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media del chilometro per caseitotali	Prodotto per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	729,970 95	38,673 20	295,298 20	1,210,400 35	11,722 00	2,285,964 70	4,215 —	— —
1894	745,310 20	34,634 15	310,006 15	1,276,984 81	12,460 92	2,379,435 98	4,361 —	— —
DIF. 1895	— 15,348 34	+ 3,879 08	— 14,707 95	— 66,584 46	— 738 92	— 93,470 59	— 46 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	2,106,610 13	97,998 80	812,867 93	3,085,067 18	35,044 05	6,137,588 09	4,215 —	— —
1894	2,225,771 47	93,189 45	813,558 91	3,246,749 31	36,854 49	6,417,121 46	4,361 —	— —
DIF. 1895	— 119,161 34	+ 2.8 9 35	+ 309 02	— 161,682 03	— 1,809 87	— 279,533 37	— 46 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	50,588 15	1,357 28	15,995 26	88,887 75	1,988 20	157,816 64	1,284 68	— —
1894	50,076 45	1,208 75	15,477 98	88,426 75	1,329 21	156,422 18	1,266 68	— —
DIF. 1895	+ 511 70	+ 148 49	+ 224 88	+ 461 00	+ 48 99	+ 1,394 48	— 38 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	148,819 40	2,867 95	45,687 25	245,108 98	3,505 60	445,988 18	1,284 68	— —
1894	148,632 88	2,695 51	44,948 55	245,487 98	3,675 21	445,489 68	1,266 68	— —
DIF. 1895	+ 187 01	+ 171 41	+ 688 70	— 379 08	— 169 56	+ 498 54	— 38 00	— —

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom.		Esercizio corr.	Esercizio presced.	Differenza
	dalla decade	445 54	459 59	— 16 05
	rimanente	1194 90	1243 74	— 48 84

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,20	13,50	17.—	—	—	—
Pisa	7,5	8,50	14,55	20,50	22,17	—	—	—
Torino	9,50	14,50	20,50	22,17	—	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—	—
Foligno-Ancona	4,10	12.—	—	18,5	20,20	—	—	—
Firenze-Milano	9.—	9,30	—	14,30	15,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,30	9,50	11,50	17,25	—	—	—
Civitavecchia	7,5	8,50	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17	—
Frascati	7,30	10.—	12,30	15,5	17,40	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,15	—	17,01	—	—	—
Albano-Marino	7,30	8,25	—	15,50	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	13,40	15,30	17,21	—	—
Orvietovecchia	7,5	10.—	—	17,30	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	19,1	20,10	6,30	—	—
Pisa	6,30	—	10,10	19,40	20,—	20,30	—	—
Torino	6,34	—	10,10	—	—	20,30	—	—
Milano	6,34	—	10,10	12,—	15,30	—	—	—
Ancona-Foligno	6,40	11,50	—	14,50	—	21,40	—	—
Milano-Firenze	7,50	12,50	15,—	18,50	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	20,35	—	—	—
Civitavecchia	6,30	9,50	10,30	13,40	20,—	20,30	—	—
Frascati	7,40	9,50	15,40	17,36	19,20	—	—	—
Nettuno-Anzio	—	9,5	11,41	19,1	—	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,50	19,38	—	—	—
Velletri-Terracina	6,6	9,40	—	15,28	19,3	—	—	—
Viterbo-Roccagl.	7,30	11,50	—	19,30	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5,30	6,30	9,30	11,15	16,45	18,—	—	—
Bagni	6,30	7,45	10,30	12,15	17,45	19,—	—	—
Tivoli	—	8,15	11,7	13,30	18,38	—	—	—
Tivoli	6,—	8,30	11,30	13,47	17,30	—	—	—
Bagni	6,30	8,30	12,15	14,30	—	17,30	—	—
Roma	7,40	10,40	13,30	17,20	—	18,1	—	—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi mobili perfette a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Cancellari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ava Maria a due ore di notte. 985

VENDESI COUPÉ di rimessa fabbrica ed in buonissima condizione. Dirigersi per trattative Via della Croce 71. 986

BAGHERE E CAVALLA DI RAZZA da tiro sella, anni sei, sana, mansueta, vendonsi anche separatamente, buone condizioni vigna Pavoni porta S. Giovanni dopo Baldissini. 976

VILLINO CON GIARDINO in Via Ferruccio N. 1 mobili, ad anno od a stagione, tutto o in parte. Per trattative rivolgersi ivi. 979

PER FINE FEBBRAIO 1895, un appartamento di sette camere, cucina, corridoio e cucina, con due ingressi sulle scale. Prezzo mitissimo. Via del Lavatore 88 p. p. 372

OCCASIONE FAVOREVOLE per acquistare mobili signorili. Rivolgersi al portiere in Via Cavour dalle ore 8 alle 10 ant.

PER I COMMERCIANTI di Doghette e Pali. Si vende presso Perugia vasto castagneto circa seimila cappate. Condizioni ottime. Scrivere Costantino Accorca, Via Lucrezio Caro 38, Roma.

CASA IN VENDITA H 15 corrente, ore 9, avanti Pretura Castelli vendesi all'incanto per L. 16,617,60 casa Via Ebrensi 32 che rende Lire 1860. Disponibile Lire 350,98. 982

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi villa attorniata da fitti terreni estesi 20, con 800 alberi da frutta, 400 olivi, situata sopra amenissimo colle, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria salubrissima, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 38. 990

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollonia N. 2. Appartamento signorile composto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere. 983

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

CEDESI in piazza dell'Esquilino N. 5 p. 2 Appartamento di 12 camere. Bella posizione, gas, portiere, ecc. Per trattative ivi. 969

VIA POLI 25 D'affittarsi subito varii eleganti quartieri di 5, 6 e 7 stanze con gas sulla scala, acqua, cantina ecc. Dirigersi dal portiere. 968

VIA TORINO 123. Appartamento di otto vani al piano 4 L. 110 mensili. - Via Torino 127, locale terreno per uso di negozio e deposito. L. 75 mensili

CASINA completamente libera, affittasi con piantiera di circa 4 metri. Locali terreni e volta ampi e luminosi, per tipografia, ecc. Studio da pittore ecc. Pensione comrale. Tre Pile 7 (Campidoglio). 989

APPARTAMENTO di nove vani e cucina, ossia indipendenza per famiglia civile, con acqua Marcia, vasche da lavare, piano 2 Via del Rubuino 76 prossimo a Piazza di Spagna.

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze, Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria.

ELEGANTI LOCALI TERRENI e pelue piano con accesso dalla scala interna; dotata di vasti sotterranei, posti in Roma, Via del Tritone Nuovo N. 210 e 212, prospicienti la piazza Colonna, già tenuti dalla Ditta Ferraris di Torino. Adattatissimi per stabilimento di modi, restaurant, ecc. Per trattative Amministrazione Monte d'Oro 13. 371

VIA DUE MACELLI N. 31. Primo piano di dodici splendidi ambienti divisibile anche in due appartamenti, adatto pure per uso ufficio. 994

PILOTTA N. 36. Affittasi locale terreno composto di due vani, adatto per ufficio o deposito. Rivolgersi alla stessa Piazza N. 1. 984

APPARTAMENTI di 6 o 9 camere e cucina al secondo piano in Piazza Cancelleria (Palazzo Cancelleria N. 34 (prossima a Via Arenula) gas, portiere, acqua Marcia, bucataio, pensionissima esposizione; tutto rimesso a nuovo.

VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 73, piano 4. Affittasi appartamento di 8 camere e cucina. Ottime condizioni.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GOLA, NASO, ORECCHIO curansi dallo specialista Dr. Damiani, Via Veneto 36, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pel poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 9 alle 8 pom. 967

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 956

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertine, Via porta San Giovanni). Ogni garanzia di giornata. Ricevonsi ordinazioni non biglietto postale da i suoi portatori a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni antecedenti 4 idem. 970

CAMICIE PER UOMO Chi vuol far confezionare delle camicie, taglio a regola d'arte, confezione accurata e presti modici, si dirigga Via Flaminia 52 interno 9.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Trittico 32-33-34. Grande assortimento articoli inglesi. Thè indiano e chinese; candele; lumini da notte Price; cerini Bryant May. Maglieria, calzetteria. 973

L'AGENZIA CENTRALE in Via della Vite 56-57, offre senza alcuna spesa provvigione indistinta di appartamenti e camere mobiliate e vuote nonchè cellaxi personale di servizio con ottime referenze.

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,20	13,50	17.—	—	—	—
Pisa	7,5	8,50	14,55	20,50	22,17	—	—	—
Torino	9,50	14,50	20,50	22,17	—	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—	—
Foligno-Ancona	4,10	12.—	—	18,5	20,20	—	—	—
Firenze-Milano	9.—	9,30	—	14,30	15,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,30	9,50	11,50	17,25	—	—	—
Civitavecchia	7,5	8,50	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17	—
Frascati	7,30	10.—	12,30	15,5	17,40	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10,15	—	17,01	—	—	—
Albano-Marino	7,30	8,25	—	15,50	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	13,40	15,30	17,21	—	—
Orvietovecchia	7,5	10.—	—	17,30	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	19,1	20,10	6,30	—	—
Pisa	6,30	—	10,10	19,40	20,—	20,30	—	—
Torino	6,34	—	10,10	—	—	20,30	—	—
Milano	6,34	—	10,10	12,—	15,30	—	—	—
Ancona-Foligno	6,40	11,50	—	14,50	—	21,40	—	—
Milano-Firenze	7,50	12,50	15,—	18,50	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	20,35	—	—	—
Civitavecchia	6,30	9,50	10,30	13,40	20,—	20,30	—	—
Frascati	7,40	9,50	15,40	17,36	19,20	—	—	—
Nettuno-Anzio	—	9,5	11,41	19,1	—	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,50	19,38	—	—	—
Velletri-Terracina	6,6	9,40	—	15,28	19,3	—	—	—
Viterbo-Roccagl.	7,30	11,50	—	19,30	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5,30	6,30	9,30	11,15	16,45	18,—	—	—
Bagni	6,30	7,45	10,30	12,15	17,45	19,—	—	—
Tivoli	—	8,15	11,7	13,30	18,38	—	—	—
Tivoli	6,—	8,30	11,30	13,47	17,30	—	—	—
Bagni	6,30	8,30	12,15	14,30	—	17,30	—	—
Roma	7,40	10,40	13,30	17,20	—	18,1	—	—

WOWOW

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e sicuro D. Proni, Via Sardegna N. 24, int. 12.

A PENSIONE in famiglia prendesi studente o impiegato; L. 75, L. 75 mensili. Camera bene esposta, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci 37 p. 3. sinistra (Paniperna)

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambina fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi mezzi i giorni, accettando i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 38 p. 4 prima porta a sinistra. 994

SIGNORA ITALIANA quarantenne, colta cerca collocarsi presso famiglia quale governante, buona, dama compagnia. Presenta referenze eccellenti. Via Milazzo 3, p. 3., interno 13. (Scrivere Giorlal). 988

BRAVA CUOCA di Siena, conosce cucina italiana e francese. Vitto e alloggio. Cerca posto presso buona famiglia. Buone referenze. Ferma in posta, Annetta 23.

ENGLISH NURSERY governess requested for six children. D. P. forno posta, Roma. 489

UOMINI, DONNE premurano per ottenere il diploma d'insegnante di Calligrafia nelle scuole Tecniche e Normali. Dirigersi Prof. Conti, Pià di Marmo 16, p. 3. 980

CASSA FORTE WERTHEIM e C. quasi nuova, sicura come la Banca, cinquantina, ottimo stato, occasione. Vitelli presso la Cabaletta Cavicci, Via della Sapienza N. 57. 967

BICICLETTA INGLESE con gomme pneumatiche Dunlop, ultimo modello, in d'insegnante di Calligrafia, doni causa malattia presso l'occasione L. 360. Visibile in Via dell'Umiltà 33 p. 2. porta a destra. 987

VEDOVA civile cattolica sola, sulla cinquantina, offre fattarebbe a marito o moglie per bene, due signore o una sola, due camere da letto, una da pranzo cucina. Prezzo mitissimo, bellissima posizione Via Xxto N. 29 (Prati). 975

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi mi miti. Via della Consulta 63 piano 2.

CERCASI DONNA di fazenda con buone referenze sulla quarantina. Corso N. 32, Negozio di stagnaro, Vitali. 986

CUOCO dell'Alta Italia, esperto nella cucina italiana e francese cerca buona famiglia; può dare ottimi requisiti. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccola famiglia forestiera. Scrivere Via Banchi Nuovi, N. 2. N. 63-A, Roma.

VALENTISSIMA SARTA taglia, prepara, mise, se abili cita, Società sola tre lire a cinque. Volendo, confezionanodi anche mitissimo prezzo. Specialità tuoni su misura. Bianchezia, corredi. Dirigersi Via Mercede 37, piano quarto. 977

DISTINTA SIGNORINA INGLESE dà lezioni d'inglese e di francese. Parla anche l'italiano ed il tedesco. Prezzi miti. P. F. S. forno in posta. 993

A CHI CERCA IMPIEGO consigliamo iscriversi ai Corsi preparatori soleri, pratici, speriamentati di Lingua francese e Contabilità in Piazza Manfredo Fanti 36 int. 2 (Terminotte Acqua-rio Romano). Altra sede Piazza Venezia. Lezioni particolari consigliatile a tutte le ore. 996

D'AFFITTARSI

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato Ebro Palazzo signorile. Canna partenza presso cancellata N. 49 mensili Rivolgersi portiere via Fiori A (presso via Torino). 995

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 8 interno 1. 996

CAMERA con comodo di salotto, eleganmente mobiliata Libertà N. 4 piano 3 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Via incantevole. Prezzo modicis.

VIA VENTI SETTEMBRE 26 angolo con Via Goito, quartiere elegantemente mobiliato di 3 camere, cameretta, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 992

PER SIGNORA Camera mobiliata sul cortile di Rosa ma e, volendo, uso di salotto e pranzo Via Cassiodoro 7 p. 3. 995

VIA FINANZE 6 (angolo Via Venti Settembre) quartiere elegantemente mobiliato composto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazze. Rivolgersi al portiere. 981

APPARTAMENTO in Via Nazionale signorilmente mobiliato, piano 2, sopra il caffè Faustino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detto via 216. 982

LIRE 18 MENSILI camera mobiliata, esposta a mezzogiorno. Via del Tempio della Pace, N. 6, piano 4. (presso le Via Cavour e Alessandrina). 971

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato e vuoto di sei camere e cucina libera L. 90 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Maghera presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pom.

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattr. Fontane N. 37 piano secondo.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

37. 38: Salute bene, spero sarà lo stesso di lei; desidero ave notizie scritte di suo pugno, se che su semplice cartolina; prego di tralasciari giocosi che sarebbe per me gran piacere. Le giuro sulla testa di mici cari che non sarà compromesso in nessun modo e sarà libero di fare la sua volontà secondo il suo desiderio. La mia volontà lei la conosce abbastanza, desidero me sottile e sapere se le posso scrivere liberamente. Aspetto salute. IMMUTABILE. 969

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Junge, Offenbach a/M. — Cav. Ditta E. Magnani — Incisioni Berger-Wirth, Lipsia.